



REGIONE
ABRUZZO

COLLEGIO DEI REVISORI DELLA REGIONE ABRUZZO

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

«*BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028»*

Deliberazione di Giunta regionale n. 831-C del 16/12/2025

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott. Valerio D'Amicodatri

Dott. Emanuele Verini



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 74 del 23/12/2025

RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

«BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028»

PARERE N. 21/2025

Premesso che il **Collegio dei Revisori** ha:

- **esaminato** il Disegno di legge regionale recante “*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*” - Proposta al Consiglio regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 831-C del 16/12/2025;
- **visto** il Documento di Economia e Finanza della Regione Abruzzo (DEFR) per gli anni 2026-2028 (art. 36 del D.Lgs.n.118/2011) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 483-C del 30/07/2025;
- **vista** la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Abruzzo (DEFR) per gli anni 2026-2028 (art. 36 del D.Lgs.n.118/2011) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 708 del 30/10/2025;
- **visto** il Disegno di Legge regionale recante “*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 della Regione Abruzzo - Legge di Stabilità Regionale 2026*” - Proposta al Consiglio regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 830-C del 16/12/2025;
- **visto** il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e s.m.i.;
- **vista** la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sul Disegno di Legge regionale recante “*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*” - Proposta al Consiglio regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 831-C del 16/12/2025, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente

Si chiede che copia del presente verbale, corredata dell'allegata relazione, sia trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale, al Direttore della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi, al Direttore della Direzione Amministrativa del Consiglio regionale, al Direttore generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Risorse della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Bilancio della Giunta regionale, al Dirigente della Ragioneria della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Personale della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Organizzazione della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali del Consiglio regionale, al Dirigente del Servizio Organizzazione e Gestione Risorse Umane del Consiglio regionale, al Presidente della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo.

Si chiede altresì di trasmettere il presente verbale e la relazione allegata ai Direttori di tutti i Dipartimenti Regionali.

Il presente verbale, corredata dell'allegata relazione, è depositato dal Presidente del Collegio dei Revisori:

- agli atti del Consiglio regionale all'indirizzo pec:
protocollo@pec.crabruzzo.it
- agli atti della Giunta regionale agli indirizzi pec:
dpa@pec.regione.abruzzo.it
drg@pec.regione.abruzzo.it
dpb@pec.regione.abruzzo.it
dpb16@pec.regione.abruzzo.it
dpb14@pec.regione.abruzzo.it
dpb11@pec.regione.abruzzo.it
- al Presidente della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo all'indirizzo pec:
abruzzo.controllo@corteconticert.it

Sommario

1.	PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
2.	VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	12
3.	COERENZA DELLE PREVISIONI	13
3.1	DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE - DEFR 2026-2028	13
3.2	LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026	16
4.	DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	19
5.	RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	23
6.	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	25
7.	PREVISIONI DI CASSA 2026	27
7.1	Piano annuale flussi di cassa	29
8.	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	31
9.	EQUILIBRI DI BILANCIO	32
10.	PROSPETTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	36
10.1	DISAVANZO PRESUNTO	41
11.	BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	43
	<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria</i>	43
	<i>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</i>	46
	<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>	46
	<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>	47
	<i>Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	47
	<i>Titolo 6 - Accensioni prestiti</i>	47
	<i>Spese per Missioni</i>	48
	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	48
	<i>Spesa di personale</i>	49
	<i>Perimetro sanitario</i>	52
	<i>Trasferimenti al Consiglio regionale</i>	53
	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	54
	<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	55
	<i>Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti</i>	56
12.	FONDI E ACCANTONAMENTI	57
13.	INDEBITAMENTO	65
	<i>13.1 Verifica rispetto limiti di indebitamento</i>	65
	<i>13.2 Strumenti finanziari derivati</i>	67
14.	ORGANISMI PARTECIPATI	72
15.	PNRR	74
16.	TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	77
17.	NOTA INTEGRATIVA	82
18.	CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI	83
19.	CONCLUSIONI	86

Relazione allegata al verbale n. 74 del 23/12/2025

RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

«BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028»

PARERE N. 21/2025

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Preso atto, che con pec del 16/12/2025, su disposizione del Dirigente del Servizio DPA016, è stata notificata la deliberazione di Giunta regionale n. 830-C del 16/12/2025, avente ad oggetto il Disegno di Legge regionale di iniziativa della Giunta recante *“Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 della Regione Abruzzo - Legge di Stabilità Regionale 2026”*, nella quale si è precisato che gli allegati qualificati come parti integranti e sostanziali, sono reperibili al link:

<https://www2.regione.abruzzo.it/delibera/10526945/view;>

Preso atto, che con pec del 16/12/2025, su disposizione del Dirigente del Servizio DPA016, è stata notificata la deliberazione di Giunta regionale n. 831-C del 16/12/2025, avente ad oggetto il Disegno di Legge regionale di iniziativa della Giunta recante *“Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”*, nella quale si è precisato che gli allegati qualificati come parti integranti e sostanziali, sono reperibili al link:

<https://www2.regione.abruzzo.it/delibera/10527175/view;>

Preso atto che con pec del 16/12/2025 sono stati trasmessi da parte del Dirigente del Servizio Bilancio alcuni file singoli dello schema di bilancio 2026-2028, come richiesto in via preliminare dallo stesso Collegio;

Visto il Documento di Economia e Finanza della Regione Abruzzo (DEFR) per gli anni 2026-2028 (art. 36 del D.Lgs.n.118/2011) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 483-C del 30/07/2025;

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza della Regione Abruzzo (DEFR) per gli anni 2026-2028 (art. 36 del D.Lgs.n.118/2011) di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 708-C del 30/10/2025;

Preso atto che con pec del 22/12/2025, prot. n. 12168/2025, è stata notificata la convocazione del Consiglio regionale fissata per il 29/12/2025 per l'approvazione dei seguenti argomenti che interessano la presente trattazione:

- Progetto di legge n. 105/2025: Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2026);
- Progetto di legge n. 106/2025: Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;

Richiamati:

- l'articolo 72 «*Il Collegio dei revisori dei conti*» del D.Lgs.n.118/2011 recante «*1. Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione. 2. Il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Restano fermi gli ulteriori adempimenti previsti dal presente articolo. L'ordinamento contabile regionale può prevedere ampliamenti delle funzioni affidate al collegio dei revisori. 3. Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile. 4. Al fine di garantire lo svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori ha diritto di accesso agli atti e documenti della regione. I singoli componenti hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali. 5. Il registro dei verbali è custodito presso la sede della regione. Copia del verbale è inviata al presidente della regione, al Consiglio regionale, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al responsabile finanziario della regione»;*
- l'art. 21 della Legge regionale n. 68/2012 «*Pareri obbligatori*», nel suo testo vigente, recante:
«1. Il collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati. Il parere del collegio è allegato alle proposte di legge entro la data di approvazione da parte dell'Assemblea legislativa. 2. Il parere sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, e sui relativi allegati, esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni della legge finanziaria e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. 3. Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione. 4. I pareri del collegio sono resi su richiesta della Giunta regionale entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto. 5. La Giunta regionale favorisce l'attività istruttoria del collegio assicurando ad esso, in modo costante e tempestivo, l'informazione e la documentazione in ordine alla predisposizione degli atti sui quali il collegio deve esprimere il parere obbligatorio»;

Richiamato altresì il Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori del Consiglio e della Giunta della Regione Abruzzo, approvato con verbale n. 1 del 06/06/2023 relativo all'insediamento del Collegio;

Preso atto che dal link comunicato con pec del 16/12/2025 sono stati scaricati i seguenti allegati alla deliberazione di Giunta regionale n. 830-C del 16/12/2025:

- Disegno di Legge Regionale di Stabilità 2026-2028;
- Relazione al Disegno di Legge di Stabilità 2026;
- Allegato 1 - Stanziamenti continuativi Stabilità 2026-2028;
- Allegato 2 - Rifinanziamento LLRR Stabilità 2026-2028;

Preso atto che dal link comunicato con pec del 16/12/2025 sono stati scaricati i seguenti allegati alla deliberazione di Giunta regionale n. 831-C del 16/12/2025:

- Allegato 12 - definitivo;
- Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 - definitivo;
- Disegno di Legge regionale bilancio di previsione 2026-2028 definitivo;
- Relazione accompagnatoria al Disegno di Legge regionale bilancio di previsione 2026-2028 definitiva;
- Nota integrativa 2026-2028 definitiva;
- Bilancio Consiglio regionale completo;

Preso atto che gli allegati scaricati, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 3, e art. 39, comma 11, del D.Lgs.n.118/2011 e dall'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto, in particolare risultano così composti:

- bilancio entrate e spese 2026-2028;
- nota integrativa redatta ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs.n.118/2011 e del punto 9.11) dell'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- riepilogo generale delle spese per missioni e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- riepilogo generale delle spese per titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

Rammentato che con parere n. 18/2024, allegato al verbale n. 55 del 27/12/2024, il Collegio ha espresso parere favorevole sul Disegno di Legge regionale n. 52/2024 recante «*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027*», approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 853-C del 17/12/2024, da presentare al Consiglio regionale dell’Abruzzo per la sua approvazione nella seduta del 28/12/2024, subordinato al mantenimento degli accantonamenti previsti nella missione 20, così come specificato nel paragrafo 13) dello stesso;

Richiamati:

- la legge regionale n. 1 del 06/02/2025 recante «*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2025)*- la legge regionale n. 2 del 06/02/2025 recante «*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2025)*- la legge regionale n. 3 del 06/02/2025 recante «*Modifiche a leggi regionali, proroga di termini previsti da disposizioni legislative e ulteriori disposizioni*- la deliberazione di Giunta regionale n. 77 del 11/02/2025 recante «*Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025-2027 e relativi allegati. Approvazione*- la legge regionale n. 9 del 04/04/2025 recante «*Disposizioni in materia tributaria e sanitaria*

Rammentato che:

- **con verbale n. 22 del 07/05/2025, il Collegio ha espresso parere non favorevole** (n. 5/2025) al Disegno di Legge regionale per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto trimestre 2024», approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 267-C del 30/04/2025, per le motivazioni illustrate nello stesso;

- con verbale n. 25 del 13/05/2025, il Collegio ha esaminato per la seconda volta il Disegno di legge regionale per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale, sulla base della documentazione ricevuta a seguito dei rilievi posti nel verbale n. 22/2025, esprimendo, a seguito di un'ampia trattazione che deve ritenersi in questa sede riportata integralmente e dopo aver posto precise raccomandazioni e prescrizioni, il seguente parere (n. 8/2025):

«PARERE FAVOREVOLE CON RISERVA all'applicazione delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'addizionale regionale all'Irpef, in quanto supportate da stima del Mef; la riserva è posta in quanto trattasi di stima;

PARERE FAVOREVOLE CON RISERVA E SUBORDINATO all'applicazione della maggiore entrata da eccedenza di gettito 2024, in quanto supportata da specifica comunicazione del Mef; la riserva è posta per gli effetti negativi prodotti per il secondo anno consecutivo sul fronte della contrazione della spesa 2025-2027, il parere è subordinato all'attivazione da parte degli Organi regionali competenti di quanto prescritto ai punti 1), 2), 3), 4);

PRENDE ATTO DELLE VARIAZIONI proposte in diminuzione sul fronte spesa di cui agli allegati 1) e 2), disposte in via d'urgenza, in ciascuna annualità del triennio 2025-2027, in quanto per le motivazioni ampiamente sopra esposte, impossibilitato ad esprimere un giudizio di coerenza, congruità e attendibilità»;

Richiamati altresì:

1. il verbale n. 26 del 19/05/2025, con il quale il Collegio sull'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024, approvata con DGR n. 265-C del 30/04/2025, a seguito di un'ampia trattazione e dopo aver posto precise raccomandazioni, ha espresso il parere n. 9/2025 recante «**1. parere non favorevole alla procedura amministrativa seguita dalla Regione per l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 con DGR n. 265-C del 30/04/2025 in assenza del prescritto preventivo parere del Collegio di cui ai rilievi 1) e 2) del paragrafo 12); 2. parere favorevole alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B), sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11); 3. parere favorevole con riserva alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B), sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11); 4. parere non favorevole alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B), sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11);**»;
- il verbale n. 27 del 22/05/2025 e l'allegata asseverazione, nella quale il Collegio, nel rispetto del disposto normativo, ha attestato con riserva la situazione creditoria e debitoria al 31/12/2024 della Regione Abruzzo verso i propri Organismi partecipati, per le motivazioni nella stessa riportate;

- il verbale n. 33 del 14/06/2025 e la relazione allegata, nella quale, al termine dell'esame svolto ampiamente illustrato, ha espresso giudizio negativo al Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Abruzzo, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025;

Richiamato il Giudizio di parificazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 di cui alla Decisione n. 133 del 17/07/2025 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo e la relazione allegata, richiesti con verbale n. 43 del 29/07/2025;

Rammentato che con deliberazione di Giunta regionale n. 470-C del 24/07/2025 avente ad oggetto *"RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 266/C/2025 E N. 393/C/2025 - PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO DELLA CORTE DEI CONTI N. 133/2025/PARI, ASSUNZIONE DETERMINAZIONI CONSEQUENZIALI ED ULTERIORI ADEMPIMENTI"*, sono state recepite le misure correttive poste nel citato Giudizio di parificazione;

Richiamato il verbale n. 46 del 04/08/2025, avente all'ordine del giorno *"DGR n. 470-C del 24/07/2025. Giudizio di Parificazione della Corte Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo - Decisione n.133 del 17/07/2025. Presa d'atto Collegio dei Revisori"*, con il quale il Collegio prende atto degli effetti del citato Giudizio sulla composizione del risultato di amministrazione 2024 e sulle scritture economico-patrimoniali e, conseguentemente sul rendiconto consolidato 2024;

Preso atto che il Consiglio regionale, con verbale n. 27/2 del 05/08/2025, ha approvato con Legge n. 23 del 13/08/2025, pubblicata sul BURAT (versione telematica) ordinario n. 32 del 14/08/2025, a seguito del Giudizio di parificazione, il Rendiconto generale dell'esercizio 2024;

Richiamato il verbale n. 47 del 04/08/2025, avente all'ordine del giorno *"Deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025 avente ad oggetto "Disegno di Legge regionale recante «Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs. 118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali» Approvazione"*, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole con riserva, per le motivazioni in esso contenute, al Disegno di Legge regionale recante *«Assestamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 ex art. 50 D.Lgs.118/2011 smi, con modifiche di leggi regionali»*, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 471-C del 24/07/2025;

Preso atto che il Consiglio regionale, con verbale n. 27/3 del 05/08/2025, ha approvato con Legge n. 24 del 13/08/2025, pubblicata sul BURAT (versione telematica) ordinario n. 32 del 14/08/2025, l'Assestamento al Bilancio di previsione 2025-2027;

Visti:

- le disposizioni del D.Lgs.n.118/2011;
- i principi contabili applicabili allegati al D.Lgs.n.118/2011, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1;

Richiamata la richiesta istruttoria preliminare inoltrata tramite email dalla Presidente del Collegio in data 06/12/2025, nella quale sostanzialmente si poneva attenzione e, conseguentemente si raccomandava la corretta quantificazione nella missione 20, programma 3, del bilancio di previsione 2026-2028 dell'ammontare degli oneri derivanti da CCNL a normativa vigente, così come definiti in sede di legge di bilancio 2025, L.n.207/2024, chiedendo di darne conto anche in modo dettagliato nella nota integrativa e anticipando la richiesta di dettaglio dei calcoli effettuati, rilevando altresì che saranno oggetto di particolare valutazione del Collegio anche tutti gli altri accantonamenti previsti alla missione 20, quali in particolare il calcolo del FCDE, il calcolo del fondo rischi contenzioso, che dovrà tenere conto del rischio potenziale delle nuove cause emerse nel 2025, ma anche di tutto quanto evidenziato dal Collegio in sede di relazione al rendiconto 2024, il calcolo delle passività potenziali (disavanzo sanitario 2025, etc.), chiedendo di inviare l'ultima situazione rilevata per l'anno 2025 nelle riunioni intercorse con il Ministero competente;

Esaminata l'ulteriore documentazione richiesta dal Collegio relativa ai dati di dettaglio del Bilancio 2026-2028, inoltrata prontamente dal Servizio Bilancio;

Preso atto che:

- il Dirigente del Sevizio Bilancio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa;
- il Direttore del Dipartimento Risorse, ha espresso parere favorevole in relazione alla coerenza della deliberazione n. 831-C del 16/12/2025 rispetto agli obiettivi assegnati al Dipartimento ai sensi degli articoli 10, 20 e 23 della L.R. 77/1999;

Tenuto conto che il Collegio

- **ha svolto il controllo contabile in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;**
- nel rispetto dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 68/2012, ha effettuato le verifiche di cui alla presente relazione, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile al Disegno di legge regionale recante «*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*» di iniziativa della Giunta regionale, approvato con deliberazione n. 831-C del 16/12/2025.

2. VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Si rammenta che con il rendiconto generale dell'esercizio 2024 della Regione Abruzzo, a seguito del recepimento delle statuzioni contenute nel Giudizio di Parificazione, è stato confermato il risultato di amministrazione definitivo di cui alla lettera A) pari a euro 805.787.042,49 - come risulta dalla tabella sottostante:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 DGR 266-C DEL 30/04/2025 - DGR 470-C DEL 24/07/2025	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO			920.650.997,31
RISCOSSIONI	(+)	909.537.979,83	3.831.273.050,58
PAGAMENTI	(-)	1.241.142.929,04	3.799.604.541,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=		620.714.557,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		620.714.557,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.606.466.094,00	946.130.606,14
- <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>			35.559.720,71
- <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.239.531.114,08	903.671.452,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		38.364.488,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)		185.957.159,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)		805.787.042,49

Nella tabella sottostante, è riportata la composizione definitiva del risultato di amministrazione al 31/12/2024, modificata per effetto del recepimento delle statuzioni poste dalla Corte dei Conti Abruzzo nel Giudizio di Parificazione, **che evidenzia un disavanzo definitivo al 31/12/2024 di cui alla lett. E) pari a euro -93.456.843,07 - confrontata con quella determinata con DGR 266-C/2025:**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	DGR 266-C 30/04/2025 (A)	DGR 470-C DEL 24/07/2025 DECISIONE PARIFICAZIONE N. 133/2025 (B)	DIFFERENZA (B-A)
	805.787.042,49	805.787.042,49	0,00
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata			0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	18.325.558,33	18.325.558,33	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	3.655.252,59	3.655.252,59	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	162.969.695,95	162.969.695,95	0,00
Fondo perdite società partecipate	15.353.102,27	15.353.102,27	0,00
Fondo contezioso	81.666.833,16	81.666.833,16	0,00
Altri accantonamenti	80.411.804,40	101.537.975,38	21.126.170,98
Totale parte accantonata (B)	362.382.246,70	383.508.417,68	21.126.170,98
Parte vincolata			0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.771.400,34	69.771.400,34	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	412.999.576,69	412.999.576,69	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.960.484,38	28.960.484,38	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	511.731.461,41	511.731.461,41	0,00
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.003.997,47	4.003.997,47	0,00
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-72.330.663,09	-93.456.834,07	-21.126.170,98
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

3. COERENZA DELLE PREVISIONI

3.1 DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE - DEFR 2026-2028

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), in base a quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011, definisce gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

I procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali della Regione devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale.

Il DEFR ha le seguenti finalità:

- rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi dall'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione.

Ogni Regione definisce i contenuti del DEFR, che dovrà comunque contenere almeno quanto segue:

- le politiche da adottare;
- gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

La prima sezione comprende:

- il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento;
- la descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e agli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale, anche trasversali, articolati secondo la programmazione autonoma delle singole Regioni evidenziando, laddove presenti, gli interventi che impattano sugli enti locali.

La seconda sezione comprende l'analisi sulla situazione finanziaria della Regione e, in particolare:

- la costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente;
- la manovra correttiva;
- l'indicazione dell'articolazione della manovra necessaria per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, accompagnata anche da un'indicazione di massima delle misure attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi;
- gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, tenendo conto della speciale disciplina relativa al debito pregresso già autorizzato e non contratto secondo la disciplina vigente fino all'entrata in vigore della Legge Costituzionale 1/2012 e della relativa legge attuativa, nonché del rientro dell'eventuale nuovo disavanzo.

Per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale, la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio.

Come previsto dal PCA 4.1) anche il DEFR 2026-2028 della Regione Abruzzo, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 483/C del 30/07/2025, si compone di due sezioni:

- **nella prima**, partendo dai documenti di analisi e studio elaborati da diversi Istituti ed Enti di ricerca, vengono descritti gli scenari macroeconomici sulle diverse scale e livelli di approfondimento (internazionale, nazionale e regionale), nonché il contesto interno della macchina regionale;
- **nella seconda**, sono riportati gli obiettivi strategici, ripresi dal programma di governo, (Linee Guida per una nuova Regione, La semplificazione normativa e la revisione della macchina regionale, Un territorio fertile per le imprese, L'ambiente curato e tutelato, Il cittadino al centro, Le politiche nazionali ed europee e l'ottimizzazione delle relative procedure); questi sono posti in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibili individuati dall'Agenzia 2030 dell'ONU e ripresi dalla matrice degli obiettivi e relativi indicatori del valore pubblico, a loro volta ricompresi nel PIAO.

Nella sezione sono stati inseriti anche alcuni paragrafi relativi al PNRR, ponendo particolare enfasi alle iniziative affidate alla responsabilità attuativa della Regione Abruzzo.

Il DEFR 2026-2028 della Regione Abruzzo è suddiviso in 8 parti, ciascuna della quali suddivisa in diversi paragrafi e sottoparagrafi:

Sezione I

1. Il contesto esterno
2. Il contesto interno

Sezione II - La programmazione per aree tematiche

3. Linee guida per una nuova Regione
4. La semplificazione normativa e la revisione della macchina Regionale
5. Un territorio fertile per lo sviluppo
6. L'ambiente curato e tutelato
7. Il cittadino al centro
8. Le politiche nazionali ed europee e l'ottimizzazione delle relative procedure.

La Giunta regionale con deliberazione n. 708-C del 30/10/2025 ha approvato la Nota di Aggiornamento al DEFR 2026-2028 da presentare al Consiglio regionale.

La Nota di Aggiornamento al DEFR 2026-2028, nel confermare sostanzialmente il quadro generale di riferimento, si propone di fornire agli Organi di Governo regionale un adeguamento ai valori delle variabili economiche e finanziarie che interessano la Regione Abruzzo.

La Nota di Aggiornamento si compone di due parti: la prima dedicata al quadro macroeconomico generale, la seconda relativa agli aggiornamenti apportati al DEFR 2026-2028.

3.2 LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2026

Secondo quanto previsto al paragrafo 7) del principio contabile applicato di cui all'Allegato n. 4.1) al D.Lgs.n.118/2011, in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione e deve provvedere, per il medesimo periodo:

- alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;
- al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;
- alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;
- con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;
- alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;
- alle norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzativo;
- alle norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.

La legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento.

Il progetto di legge di stabilità deve essere approvato unitamente al progetto di legge di bilancio e agli eventuali progetti di legge collegati.

La Regione Abruzzo ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 830-C del 16/12/2025 il Disegno di «Legge regionale di stabilità regionale 2026» - da presentare al Consiglio regionale per la sua approvazione.

Il Disegno di Legge regionale di stabilità regionale 2026» di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 830-C del 16/12/2025 contiene, come illustrato nella relazione allegata, esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari per il periodo compreso nel bilancio di previsione relativo al triennio 2026-2028.

Il disegno di legge si compone di 14 articoli:

- Articolo 1: Spese obbligatorie
- Articolo 2: Stanziamenti continuativi e limiti d'impegno
- Articolo 3: Rifinanziamento di Leggi regionali
- Articolo 4: Disposizione in materia di finanziamento di ulteriori interventi di particolare rilevanza
- Articolo 5: Contributo alla finanza pubblica da parte degli Enti Territoriali
- Articolo 6: Rifinanziamento dell'articolo 13 della L.R 1/2025 e s.m.i.
- Articolo 7: Iniziative ed eventi in ambito sportivo
- Articolo 8: Contributo in favore dell'Associazione Nazionale Alpini
- Articolo 9: Quota associativa Consorzio Lanciano Fiera
- Articolo 10: Contributo in favore dell'Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese
- Articolo 11: Rifinanziamento opzione di cui all'art. 5 della Convenzione in essere con S.S.C.N.
- Articolo 12: Equilibri finanziari del Sistema Sanitario Regionale
- Articolo 13: Norma finanziaria
- Articolo 14: Entrata in vigore.

Il Collegio riporta di seguito in particolare gli articoli 5 e 12:

«Art. 5 (Contributo alla finanza pubblica da parte degli Enti Territoriali)»

1. *Agli oneri connessi al contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, quantificati nell'importo annuo di euro 11.075.000,00, per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028 si provvede mediante l'apposito stanziamento allocato nell'ambito di Missione 01, Programma 03, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa.*
2. *Agli oneri connessi al contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 786, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, quantificati nell'importo annuo di euro 25.183.200,00, per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028 si provvede mediante l'apposito stanziamento allocato nell'ambito di Missione 20, Programma 03, Titolo 1 dello stato di previsione della spesa.*
3. *Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 2, per l'annualità 2029 si provvede con legge di bilancio.*

«Art. 12 (Equilibri finanziari del Sistema Sanitario Regionale)»

- 1. In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 80, terzo periodo, della Legge n. 191/2009 smi, oltre al maggior gettito annuo connesso alla rideterminazione delle maggiorazioni per scaglioni di reddito dell'Addizionale Regionale all'IRPEF, avvenuta con legge regionale 4 aprile 2025, n. 9, per il mantenimento degli equilibri finanziari in ciascuno degli esercizi del triennio 2026/2028, una quota di manovre fiscali residua, impiegata in precedenza per finalità extrasanitarie, è ridestinata al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, sino alla concorrenza dell'importo complessivo annuo corrispondente al disavanzo del SSR al IV trimestre 2024 accertato con legge regionale 22 maggio 2025, n. 16.*
- 2. Le risorse di cui al comma 1 sono allocate nell'ambito del Titolo 1, Tipologia 102 dello stato di previsione delle entrate e nell'ambito del Titolo 2, Missione 13, Programma 04 dello stato di previsione della spesa.*

4. DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

Il Disegno di Legge regionale recante «Bilancio di previsione finanziario 2026-2028» - articoli 10 e 39 D.Lgs.n.118/2011 - corredata di una breve relazione, è composto dai seguenti 20 articoli:

Articolo 1

(Stato di previsione delle Entrate)

Articolo 2

(Stato di previsione delle Spese)

Articolo 3

(Bilancio di Previsione della Regione Abruzzo 2026 - 2028)

Articolo 4

(Residui attivi)

Articolo 5

(Residui passivi)

Articolo 6

(Autorizzazione per accertamenti e riscossioni)

Articolo 7

(Autorizzazione per impegni e pagamenti)

Articolo 8

(Risultato di amministrazione presunto)

Articolo 9

(Fondo di Riserva per le Spese Obbligatorie)

Articolo 10

(Fondo di Riserva per le Spese Impreviste)

Articolo 11

(Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa)

Articolo 12

(Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità)

Articolo 13

(Fondo Rischi da Contenzioso)

Articolo 14

(Anticipazioni di Tesoreria)

Articolo 15

(*Autorizzazione all'indebitamento*)

Articolo 16

(*Autonomia del Consiglio Regionale*)

Articolo 17

(*Variazioni al bilancio*)

Articolo 18

(*Variazioni al bilancio derivanti dalla promulgazione e pubblicazione di leggi regionali*)

Articolo 19

(*Annullamento dei diritti di credito*)

Articolo 20

(*Bilanci degli Enti dipendenti dalla Regione*)

Articolo 21

(*Entrata in vigore*)

Il Collegio riporta di seguito in particolare gli articoli 13, 14, 15, 16:

«Art. 13 (Fondo Rischi da Contenzioso)»

1. Ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 118/2011 smi, nell'ambito di Missione 20, Programma 03, Titolo 1, dello stato di previsione della spesa, è autorizzata la iscrizione del Fondo Rischi da Contenzioso per la copertura delle passività potenziali derivanti da contenziosi in essere per un importo pari ad Euro 1.135.164,22 per l'esercizio finanziario 2026 e ad Euro 4.410.965,89 per ciascuno degli esercizi finanziari 2027 e 2028.

«Art. 14 (Anticipazioni di Tesoreria)»

1. Ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 69, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 smi, nell'ambito di Titolo 7, Tipologia 100, dello stato di previsione dell'entrata e nell'ambito di Missione 60, Programma 01, dello stato di previsione della spesa, non sono autorizzate iscrizioni di somme per contrarre anticipazioni di cassa.

«Art. 15 (Autorizzazione all'indebitamento)»

1. Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 3, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*), dall'articolo 62, del D.Lgs.23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio*

2009, n. 42) e dall'art. 10, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), nonché dalle previsioni di cui all'articolo 62, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2008, n. 133, nel triennio 2026-2028 è autorizzata la contrazione di mutui ovvero di altre forme di indebitamento consentite dall'ordinamento vigente, per l'importo massimo complessivo di euro 93.698.576,34, di cui euro 33.378.409,24 per l'esercizio 2026, euro 33.744.140,27 per l'esercizio 2027 ed euro 26.576.026,83 per l'esercizio 2028.

2. Le risorse di cui al comma 1, sono impiegate per il sostentimento delle correlate spese di investimento di cui all'elenco previsto dall'articolo 11, comma 5, lettera d), del D.Lgs.118/2011 smi.

3. La Giunta Regionale è autorizzata a contrarre il debito di cui al comma 1, per una durata non superiore ad anni trenta e ad un tasso massimo pari a quello di cui alla Comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con oneri a carico dello Stato di importo pari o inferiore a quello di cui all'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo), ovvero a quello applicato da Cassa Depositi e Prestiti SpA.

4. L'indebitamento di cui ai commi precedenti può essere assunto anche mediante ricorso a Cassa Depositi e Prestiti SpA ovvero alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

5. La spesa annua relativa all'ammortamento ed all'eventuale preammortamento dei mutui di cui sopra, comprensiva dei corrispondenti oneri fiscali, è stimata in Euro 1.004.073,62 per l'esercizio 2026, in Euro 3.023.222,64 per l'esercizio 2027 ed in Euro 4.837.745,58 per l'esercizio 2028 e trova copertura nell'ambito degli stanziamenti di cui a Missione 50, Programmi 01 e 02, dello stato di previsione della spesa del Bilancio di Revisione finanziario 2026-2028.

6. Le rate di ammortamento relative agli esercizi successivi al 2028, trovano copertura nell'ambito delle pertinenti Leggi di Bilancio.

7. Ai fini del reperimento delle risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria degli interventi volti alla realizzazione dell'immobile da adibire a Sede Unica della Regione Abruzzo in Pescara, nell'esercizio 2026 l'Ente può autorizzare il ricorso ad ulteriore indebitamento, nei termini che verranno definiti con successivo provvedimento normativo e ciò previa puntuale quantificazione dei connessi oneri ed in presenza delle condizioni di legge.

«Art. 16 (Autonomia del Consiglio Regionale)»

1. *Ai sensi dell'articolo 67, del Decreto Legislativo 118/2011 smi, nell'ambito di Missione 01, Programma 01, Titolo 1 della spesa, è previsto uno stanziamento di Euro 28.135.413,85 per l'annualità 2026, di Euro 28.303.957,08 per l'annualità 2027 e di Euro 28.303.957,08 per l'annualità 2028 e nell'ambito di Missione 01, Programma 12, Titolo 2 della spesa, è previsto uno stanziamento in conto capitale di Euro 345.000,00 per l'annualità 2026 e di Euro 150.000,00 per ciascuna delle annualità 2027 e 2028.*
2. *Le corrispondenti dotazioni di entrata e di spesa del Bilancio del Consiglio Regionale per il triennio 2026/2028 si conformano per l'effetto agli importi di cui al comma 1.*
3. *Ai sensi dell'articolo 3-bis, della Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 18 (Consiglio Regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione) e successive modifiche ed integrazioni, è approvato il Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per il triennio 2026-2028, di cui al verbale consiliare n. 31/8 del 25 novembre 2025, allegato alla presente legge, ferme restando le disposizioni di cui al comma 2, da adottarsi in occasione del primo provvedimento utile.*

5. RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Il Collegio ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione 2026-2028 viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente ed in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 **confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025, alla data di predisposizione del bilancio**, risultano così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI								
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			previsioni di competenza	38.364.488,95	2.171.778,03	252.894,32	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			previsioni di competenza	185.957.159,00	5.991.698,92	253.738,61	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			previsioni di competenza	238.968.446,52	170.807.904,95	162.969.695,95	157.502.880,19
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente			previsioni di competenza	3.500.000,00	7.838.209,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			previsioni di competenza	162.969.695,95	162.969.695,95	162.969.695,95	157.502.880,19
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			previsioni di cassa	620.714.557,18	555.253.146,14		
10000	TITOLO 1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	542.290.808,92	previsione di competenza	3.380.124.602,19	3.436.059.964,23	3.441.795.964,23	3.441.795.964,23	
			previsione di cassa	4.222.738.519,68	3.978.350.773,15			
20000	TITOLO 2 <i>Trasferimenti correnti</i>	292.114.242,70	previsione di competenza	357.105.262,08	224.318.037,61	210.811.061,42	211.060.665,42	
			previsione di cassa	704.689.487,19	516.432.280,31			
30000	TITOLO 3 <i>Entrate extratributarie</i>	4.670.325,53	previsione di competenza	156.347.968,01	168.905.487,15	168.488.877,12	170.011.143,28	
			previsione di cassa	166.267.150,64	173.575.812,68			
40000	TITOLO 4 <i>Entrate in conto capitale</i>	2.037.416.959,91	previsione di competenza	1.128.222.417,72	569.205.187,27	483.651.774,98	466.391.190,46	
			previsione di cassa	2.419.991.431,70	2.606.622.147,18			
50000	TITOLO 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	17.500.447,01	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	17.568.979,97	17.500.447,01			
60000	TITOLO 6 <i>Accensione prestiti</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	33.378.409,24	33.744.140,27	26.576.026,83	
			previsione di cassa	0,00	33.378.409,24			
70000	TITOLO 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
90000	TITOLO 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.798.243,88	previsione di competenza	1.123.519.147,59	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00	
			previsione di cassa	1.123.694.818,01	1.028.158.243,88			
	TOTALE TITOLI	2.897.791.027,95	previsione di competenza	6.145.319.397,59	5.456.227.085,50	5.362.851.818,02	5.340.194.990,22	
			previsione di cassa	8.654.950.387,19	8.354.018.113,45			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.897.791.027,95	previsione di competenza	6.608.609.492,06	5.635.198.467,40	5.526.328.146,90	5.497.697.870,41	
			previsione di cassa	9.275.664.944,37	8.909.271.259,59			

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			2.653.821,24	0,00	5.466.815,76	5.543.650,73
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	622.929.321,35	previsione di competenza	3.730.742.282,25	3.658.431.058,62	3.637.092.905,40	3.629.805.500,90
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	2.171.778,03	252.894,32	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.619.664.126,12	4.377.867.328,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.521.935.080,14	previsione di competenza	1.546.408.354,57	749.404.159,33	658.064.748,64	639.126.325,51
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	5.991.698,92	253.738,61	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.282.642.566,17	2.271.085.264,18		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	27.984.464,06	29.977.657,57	32.112.816,20	34.400.051,53
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	27.984.464,06	29.977.657,57		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	177.301.422,35	173.025.591,88	169.230.860,90	164.462.341,74
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	14.331.726,40	10.055.895,93		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	416.238.845,78	previsione di competenza	1.123.519.147,59	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.659.108.370,08	1.440.598.845,78		
	TOTALE TITOLI	2.561.103.247,27	previsione di competenza	6.605.955.670,82	5.635.198.467,40	5.520.861.331,14	5.492.154.219,68
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	8.163.476,95	506.632,93	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.603.731.252,83	8.129.584.991,46		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.561.103.247,27	previsione di competenza	6.608.609.492,06	5.635.198.467,40	5.526.328.146,90	5.497.697.870,41
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	8.163.476,95	506.632,93	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.603.731.252,83	8.129.584.991,46		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs.n.118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

6. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026-2027-2028				
ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	555.253.146,14			
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE		170.807.904,95	162.969.695,95	157.502.880,19
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		162.969.695,95	162.969.695,95	157.502.880,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		8.163.476,95	506.632,93	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.978.350.773,15	3.436.059.964,23	3.441.795.964,23	3.441.795.964,23
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	516.432.280,31	224.318.037,61	210.811.061,42	211.060.665,42
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	173.575.812,68	168.905.487,15	168.488.877,12	170.011.143,28
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.606.622.147,18	569.205.187,27	483.651.774,98	466.391.190,46
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.500.447,01	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	7.292.481.460,33	4.398.488.676,26	4.304.747.677,75	4.289.258.963,39
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	33.378.409,24	33.378.409,24	33.744.140,27	26.576.026,83
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.028.158.243,88	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00
TOTALE TITOLI	8.354.018.113,45	5.456.227.085,50	5.362.851.818,02	5.340.194.990,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.909.271.259,59	5.635.198.467,40	5.526.328.146,90	5.497.697.870,41
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	779.686.268,13			

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026-2027-2028				
SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	5.466.815,76	5.543.650,73
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	4.377.867.328,00	3.658.431.058,62	3.637.092.905,40	3.629.805.500,90
- di cui fondo pluriennale vincolato		252.894,32	0,00	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.271.085.264,18	749.404.159,33	658.064.748,64	639.126.325,51
- di cui fondo pluriennale vincolato		253.738,61	0,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	29.977.657,57	29.977.657,57	32.112.816,20	34.400.051,53
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	6.678.930.249,75	4.437.812.875,52	4.327.270.470,24	4.303.331.877,94
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	10.055.895,93	173.025.591,88	169.230.860,90	164.462.341,74
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		162.969.695,95	162.969.695,95	157.502.880,19
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.440.598.845,78	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00
TOTALE TITOLI	8.129.584.991,46	5.635.198.467,40	5.520.861.331,14	5.492.154.219,68
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.129.584.991,46	5.635.198.467,40	5.526.328.146,90	5.497.697.870,41

7. PREVISIONI DI CASSA 2026

PREVISIONI DI CASSA DELLE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2026
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	555.253.146,14
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.978.350.773,15
2	Trasferimenti correnti	516.432.280,31
3	Entrate extratributarie	173.575.812,68
4	Entrate in conto capitale	2.606.622.147,18
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.500.447,01
6	Accensione prestiti	33.378.409,24
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.028.158.243,88
	TOTALE TITOLI	8.354.018.113,45
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.909.271.259,59
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2026
1	Spese correnti	4.377.867.328,00
2	Spese in conto capitale	2.271.085.264,18
3	Spese per incremento attività finanziarie	29.977.657,57
4	Rmborsò di prestiti	10.055.895,93
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.440.598.845,78
	TOTALE GENERALE SPESE	8.129.584.991,46
	SALDO DI CASSA	779.686.268,13

Gli stanziamenti di cassa, nel rispetto delle norme contabili, previsti esclusivamente per il primo esercizio del bilancio 2026-2028, annualità 2026, comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale presunto non negativo - pari a euro 779.686.268,13 - assicura il rispetto dell'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE (A)	PREVISIONI CASSA (B)	DIFFERENZA (B-A)
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				555.253.146,14	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	542.290.808,92	3.436.059.964,23	3.978.350.773,15	3.978.350.773,15	0,00
2	Trasferimenti correnti	292.114.242,70	224.318.037,61	516.432.280,31	516.432.280,31	0,00
3	Entrate extratributarie	4.670.325,53	168.905.487,15	173.575.812,68	173.575.812,68	0,00
4	Entrate in conto capitale	2.037.416.959,91	569.205.187,27	2.606.622.147,18	2.606.622.147,18	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.500.447,01	0,00	17.500.447,01	17.500.447,01	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	33.378.409,24	33.378.409,24	33.378.409,24	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.798.243,88	1.024.360.000,00	1.028.158.243,88	1.028.158.243,88	0,00
		TOTALE TITOLI	2.897.791.027,95	5.456.227.085,50	8.354.018.113,45	8.354.018.113,45
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.897.791.027,95	5.456.227.085,50	8.354.018.113,45	8.909.271.259,59

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE (A)	PREVISIONI CASSA (B)	DIFFERENZA (B-A)
1	Spese Correnti	622.929.321,35	3.658.431.058,62	4.281.360.379,97	4.377.867.328,00	96.506.948,03
2	Spese in conto capitale	1.521.935.080,14	749.404.159,33	2.271.339.239,47	2.271.085.264,18	-253.975,29
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	29.977.657,57	29.977.657,57	29.977.657,57	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	173.025.591,88	173.025.591,88	10.055.895,93	-162.969.695,95
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	416.238.845,78	1.024.360.000,00	1.440.598.845,78	1.440.598.845,78	0,00
		TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.561.103.247,27	5.635.198.467,40	8.196.301.714,67	8.129.584.991,46
		SALDO DI CASSA				779.686.268,13

Il Collegio ha verificato che la maggiore e minore previsione di cassa prevista per i Titoli 1, 2 e 4 della spesa rispetto alla somma dei residui e previsioni di competenza trova giustificazione nella somma algebrica delle seguenti diverse componenti:

Titolo 1

- fondo di riserva di cassa di euro 150.000.000,00 (+)
- accantonamenti missione 20 di euro 53.240.157,65 (-)
- fondo pluriennale vincolato di spesa corrente di euro 252.894,32 (-)

Titolo 2

- fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale 253.738,61 (-)
- fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 236,68 (-)

Titolo 4

- fondo anticipazione liquidità di euro 162.969.695,95 (-)

7.1 Piano annuale flussi di cassa

Il Collegio richiama il verbale n. 14 del 19/03/2025 avente all'ordine del girono **"Piano Annuale dei flussi cassa anno 2025"**, il cui contenuto deve ritenersi integralmente riportato nella presente, approvato dalla Giunta regionale oltre il termine previsto con deliberazione n. 148 del 07/03/2025.

Anche in questa sede si rammenta che nell'ambito del processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, l'art. 6, comma 1, del D.L. n. 155 del 19/10/2024, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (milestone M1C1-72 bis PNRR, Riforma 1.11), ha disposto l'obbligo per gli enti territoriali ed i loro enti strumentali in contabilità finanziaria (di cui all'art.1, comma 2, D.Lgs.n.165/2001) **di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno**, con atto di Giunta regionale, un Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

A tal fine, la Commissione ARCONET ha pubblicato sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze il modello di riferimento per la redazione del Piano, fornendo, in particolare, due versioni: per gli enti e i loro enti strumentali (art. 1, c. 2 D.L. 165/2001) che adottano la contabilità finanziaria e per gli enti strumentali degli enti territoriali (art. 1, c. 2 D.L. 165/2001) che adottano la contabilità economico- patrimoniale.

Le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dai Dirigente del Servizio Ragioneria con la collaborazione dei Dirigenti dei Servizi regionali, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (consultabili dal sito www.SIOPe.it) e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo). **A seguito dell'adozione, il Piano annuale dei flussi di cassa è trasmesso al Collegio dei Revisori per la verifica prevista dall'art. 6, c. 2, del D.L. 155 del 2024 "... 2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1".**

Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli Enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il Piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione alla Giunta dell'attuazione del Piano.

Pertanto anche per l'anno 2026:

- **il Piano annuale dei flussi di cassa 2026 dovrà essere approvato con deliberazione di Giunta entro il 28 febbraio 2026;**
- le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dal Dirigente del Servizio Ragioneria con la collaborazione dei Dirigenti delle varie strutture della Regione, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati consultabili dalla piattaforma SIOPe), tenendo in considerazione le peculiarità dell'esercizio 2026;
- nella prima colonna di ciascun trimestre vanno esposte le risultanze, relative allo stesso trimestre, del secondo esercizio precedente quello in corso.

Gli Enti, sono tenuti altresì a verificare trimestralmente le previsioni precedentemente formulate e ad aggiornare il Piano mediante apposita determinazione/decreto dirigenziale.

La verifica e l'aggiornamento del prospetto vanno effettuati:

- sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
- riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle eventuali variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

L'aggiornamento del Piano comporta, pertanto, che al termine di ciascun trimestre le previsioni siano adeguate con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e aggiornate le previsioni dei trimestri successivi; la descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata in "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

L'aggiornamento trimestrale del Piano dovrà essere portato a conoscenza della Giunta e del Collegio dei Revisori.

8. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio procederà ad effettuare i controlli sul Fondo pluriennale vincolato determinato definitivamente in sede di riaccertamento dei residui al 31/12/2025.

Il Collegio rileva nella tabella sottostante la previsione del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio 2026-2028, confrontata con i dati assestati 2025 alla data di predisposizione dello stesso:

RAPPRESENTAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
FONDO PLURIENNALE IN ENTRATA	2025	2026	2027	2028
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	38.364.488,95	2.171.778,03	252.894,32	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	185.957.159,00	5.991.698,92	253.738,61	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	224.321.647,95	8.163.476,95	506.632,93	0,00
FONDO PLURIENNALE IN SPESA	2025	2026	2027	2028
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	2.171.778,03	252.894,32	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE	5.991.698,92	253.738,61	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.163.476,95	506.632,93	0,00	0,00

I dati riportati nella suddetta tabella trovano corrispondenza nel bilancio parte entrata e parte spesa, nei relativi riepiloghi per titoli, nonché nell'allegato b) "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato" di ciascuna annualità del triennio 2026-2028.

9. EQUILIBRI DI BILANCIO

Le previsioni di competenza del Bilancio di previsione 2026-2028 consentono di rispettare gli equilibri di bilancio, così come previsti dall'art. 40 del D.Lgs.n.118/2011:

BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	170.807.904,95	162.969.695,95	157.502.880,19
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	5.466.815,76	5.543.650,73
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.171.778,03	252.894,32	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.829.283.488,99	3.821.095.902,77	3.822.867.772,93
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.658.431.058,62	3.637.092.905,40	3.629.805.500,90
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		252.894,32	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	116.142.240,17	116.108.259,86	116.108.259,86
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	29.977.657,57	32.112.816,20	34.400.051,53
Rimborso prestiti	(-)	173.025.591,88	169.230.860,90	164.462.341,74
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		162.969.695,95	157.502.880,19	151.959.229,46
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		24.686.623,73	24.306.834,92	30.050.848,36
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.991.698,92	253.738,61	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	569.205.187,27	483.651.774,98	466.391.190,46
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	33.378.409,24	33.744.140,27	26.576.026,83
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	749.404.159,33	658.064.748,64	639.126.325,51
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		253.738,61	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	116.142.240,17	116.108.259,86	116.108.259,86
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-24.686.623,73	-24.306.834,92	-30.050.848,36
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Spese per incremento attività finanziarie	(-)	29.977.657,57	32.112.816,20	34.400.051,53
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		29.977.657,57	32.112.816,20	34.400.051,53
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		2026	2027	2028
A) Equilibrio di parte corrente		24.686.623,73	24.306.834,92	30.050.848,36
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	7.838.209,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritti in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	1.354.534,59	166.994,32	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	284.071.005,32	274.407.916,00	274.657.520,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.059.579.815,01	3.058.049.692,68	3.058.049.692,68
Spese correnti non sanitarie finanziarie da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	252.382.723,03	235.136.069,54	235.132.779,22
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziarie da entrate destinate al SSN	(+)	3.099.758.815,01	3.098.228.692,68	3.098.228.692,68
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		23.984.597,85	25.046.994,14	30.705.107,58

Il Collegio relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, come desunti dal relativo prospetto di cui all'allegato n. 9, **rileva quanto segue:**

- per l'esercizio 2026 un equilibrio di parte corrente positivo di euro 24.686.623,73 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2027 un equilibrio di parte corrente positivo di euro 24.306.834,92 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale;
- per l'esercizio 2028 un equilibrio di parte corrente positivo di euro 30.050.848,36 che viene destinato a riequilibrare la parte capitale.

Il Collegio rileva inoltre una variazione negativa di attività finanziarie tra entrate del titolo 5 e spese del titolo 3, come si evince dalla lett. C) del prospetto degli equilibri, così prevista in ciascuna annualità:

- **anno 2026 euro -29.977.657,57**
- **anno 2027 euro -32.112.816,20**
- **anno 2028 euro -34.400.051,53.**

Tale variazione negativa è rilevante ai fini dell'equilibrio di parte corrente di cui alla lettera A) del prospetto degli equilibri, da indicare con il segno (-) alla riga "variazione di attività finanziarie", ossia deve essere finanziata da risorse correnti. Tale variazione risulta indicata correttamente.

Nel contempo dalla tabella sopra riportata si riscontra un equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali così identificato:

- per l'esercizio 2026 di euro 23.984.597,85
- per l'esercizio 2027 di euro 25.046.994,14
- per l'esercizio 2028 di euro 30.705.107,58.

Il Collegio, pertanto, relativamente all'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario, rileva un saldo positivo per ciascuna annualità del triennio 2026-2028.

Negli esercizi 2026, 2027 e 2028 sono previsti **“altri trasferimenti in conto capitale” al titolo 2 della spesa, macroaggregato 04**, relativi ai seguenti interventi di spesa, la cui copertura finanziaria è garantita da entrate correnti:

Cap.	Art.	Miss.	Prg.	Tit.	Macroagg.	Cod. PDC	Cod. Gr. Vinc.	Descrizione	C. Resp.	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Cod. San.
16075	1	12	08	2	04	2.04.24.01.000		CONTRIBUTO REALIZZAZIONE SEDE ANA PRATOLA PELIGNA	DPG	50.000,00	50.000,00	50.000,00	no perimetro
81515	2	13	04	2	04	2.04.16.02.011	2026 - 1247	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE EROGATI A TITOLO DI RIPIANO DISAVANZI PREGESSI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI	DPF012	113.064.243,00	113.064.243,00	113.064.243,00	perimetro
102550	1	16	01	2	04	2.04.21.01.000	2026 - 1181	PNRR - M2C1- INVESTIMENTO 2.3 AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI D.M. 53263 DEL 02.02.2023 - TRASF. SOMME ORGANISMO PAGATORE AGEA	DPD018	2.042.198,82	2.042.198,82	2.042.198,82	no perimetro
152103	1	09	01	2	04	2.04.21.02.000		INTERVENTI PER I SERVIZI DI PIENA E MANUTENZIONE - T.U. 25.7.1904 N. 523.	DPE013	847.498,35	813.518,04	813.518,04	no perimetro
152373	1	04	03	2	04	2.04.01.02.000		CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA - L.R.20.12.2000, N.115.	DPC022	77.000,00	77.000,00	77.000,00	no perimetro
292429	1	09	02	2	04	2.04.21.01.000	2026 - 1188	PROGETTO AMBIENTE SALUTE BIODIVERSITA E CLIMA - PNC - TRASFERIMENTO A ISS, ISPRA, IZS	DPE012	54.950,00	54.950,00	54.950,00	no perimetro
292431	1	09	09	2	04	2.04.21.02.000	2026 - 1188	PROGETTO AMBIENTE SALUTE BIODIVERSITA E CLIMA - PNC - TRASFERIMENTI A ARS TOSCANA E ARPAE	DPE012	6.350,00	6.350,00	6.350,00	no perimetro
TOTALE									116.142.240,17	116.108.259,86	116.108.259,86		

Il Collegio evidenzia, pertanto, che il bilancio 2026-2028 prevede per ciascuna annualità del triennio, al macroaggregato 2.04, interventi di spesa che seppur collocati al titolo 2° della spesa devono essere finanziati da risorse correnti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 40, comma 1 del D.Lgs.n.118/2011, per i seguenti importi:

- anno 2026 euro 116.142.240,17
- anno 2027 euro 116.108.259,86
- anno 2028 euro 116.108.259,86.

I suddetti importi sono stati correttamente riportati nel prospetto degli equilibri, sia alla specifica riga prevista dell'equilibrio di parte corrente con il segno negativo, sia alla specifica riga prevista dell'equilibrio di parte capitale con il segno positivo.

Il Collegio rileva che nei suddetti interventi di spesa del magroaggregato 2.04, sono stati previsti in ciascuna annualità del triennio 2026-2028, trasferimenti in conto capitale da erogare alle Aziende Sanitarie Abruzzesi per disavanzi pregressi per un ammontare complessivo di euro 113.064.243,00 (cfr. riga evidenziata in giallo tabella sopra riportata), pari al disavanzo sanitario risultante al IV trimestre 2024.

In merito il Collegio richiama e rammenta quanto previsto dalla L.R. n. 16 del 22/05/2025 recante in particolare agli articoli 1, 2, 3:

«Art. 1 Copertura del disavanzo sanitario»

1. Alla copertura del disavanzo sanitario risultante al quarto trimestre 2024 si provvede, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, per l'importo di euro 113.064.242,05 per l'anno 2025, mediante il maggior gettito derivante dalla rideterminazione dell'addizionale regionale all'IRPEF per scaglioni di reddito di cui

all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 4 aprile 2025, n. 9 (Disposizioni in materia tributaria e sanitaria), definitivamente quantificato nell'importo di euro 42.500.000,00 per gli effetti della successiva stima comunicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e mediante l'impiego, per l'importo residuo di euro 70.564.242,05, di quota parte del gettito delle manovre regionali per IRAP e addizionale regionale all'IRPEF allocato nell'ambito di Titolo 1, Tipologia 101, del bilancio regionale vigente. A tal fine, nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2025 è autorizzato lo stanziamento di euro 113.064.242,05, a valere sull'apposita voce iscritta nell'ambito di Missione 13 "Tutela della Salute", Programma 04 "Servizio sanitario regionale - ripiano disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi", Titolo 2 "Spese in conto capitale"....

«Art. 2 Accantonamento per eccedenze di gettito tributario 2024»

1. Ai fini dell'accantonamento delle eccedenze di gettito tributario 2024 versate nell'esercizio 2025 di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), per l'importo complessivo di euro 37.607.544,20, nell'ambito di Missione 13 "Tutela della Salute", Programma 6 "Servizio Sanitario Nazionale - Restituzione maggiori gettiti SSN", Titolo 1 della spesa, per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028, è iscritto apposito accantonamento annuale di euro 12.535.848,06, a titolo di restituzione dei maggiori gettiti SSN ai sensi dell'articolo 77-quater, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria)....

«Art. 3 (Istituzione Fondo per le finalità di cui alla L.R. 9/2025)»

1. In virtù delle disposizioni di cui alla L.R. 9/2025, per le annualità 2026 e 2027, nell'ambito di Missione 20, Programma 03, Titolo 1 della spesa, è istituito apposito Fondo per la copertura del potenziale disavanzo del servizio sanitario regionale riferibile agli esercizi successivi al 2024, con dotazione annua pari ad euro 40.000.000,00....

10. PROSPETTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2025 evidenzia un risultato stimato lett. A) pari a euro **943.316.641,87** che confrontato con il risultato definitivo post parifica dell'esercizio 2024 - confermato nell'importo di euro **805.787.042,49** - evidenzia un incremento presunto di euro **137.529.599,38**.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	805.787.042,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	224.321.647,95
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	4.663.340.627,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	5.035.520.858,07
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificate nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026	657.928.460,36
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	349.628.076,91
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	56.076.418,45
(-)	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	8.163.476,95
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	943.316.641,87

La composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 come risulta dal punto 2) della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, risulta così composta:

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2025		20.719.543,76
Accantonamento residui perenti al 2025 (solo per le regioni)		3.655.252,59
Fondo anticipazioni liquidità		162.969.695,95
Fondo perdite società partecipate		13.060.610,57
Fondo contenzioso		92.409.084,35
Fondo di garanzia debiti commerciali		19.423.923,31
Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00
Altri accantonamenti		121.962.032,24
	B) Totale parte accantonata	434.200.142,77
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		95.636.769,54
Vincoli derivanti da trasferimenti		450.965.542,69
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		32.205.261,34
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	578.807.573,57
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	4.003.997,47
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-73.695.071,94
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Il Collegio in particolare evidenzia che le risorse accantonate presunte - pari a euro 434.200.142,77 - comprendono oltre alla quota del fondo anticipazione liquidità di euro 162.969.695,96 - come si evince dall’allegato a/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025” le seguenti quote:

- **una quota accantonata per copertura perdite società partecipate di euro 13.060.610,57** derivante per euro 15.353.102,27 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024, dalla quale sono state sottratte risorse accantonate per euro 2.297.106,00 applicate al bilancio dell’esercizio 2025 e sommate risorse accantonate per euro 4.614,30 stanziate nella spesa del bilancio dell’esercizio 2025;
- **una quota accantonata al fondo rischi contenzioso di euro di euro 92.409.084,35** derivante per euro 81.666.833,16 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024, dalla quale sono state sottratte risorse accantonate per euro 2.134.115,12 applicate al bilancio dell’esercizio 2025, sommate risorse accantonate per euro 4.423.238,74 stanziate nella spesa del bilancio dell’esercizio 2025, e aggiunte quale variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 risorse per euro 8.453.127,57 (su tale importo si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo dedicato agli accantonamenti);
- **una quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 20.719.543,76** di cui:
 - di parte corrente euro 20.460.280,76 derivante per euro 18.066.532,01 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 alla quale sono state sommate risorse accantonate per euro 2.393.748,75 stanziate nella spesa del bilancio dell’esercizio 2025;
 - di parte capitale euro 259.263,00 derivante per euro 259.026,32 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 alla quale sono state sommate risorse accantonate per euro 236,68 stanziate nella spesa del bilancio dell’esercizio 2025;
- **una quota accantonata per fondo garanzia debiti commerciali di euro 19.423.923,31** derivante per euro 15.754.572,57 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 alla quale sono state sommate risorse accantonate per euro 3.669.350,74 stanziate nella spesa del bilancio dell’esercizio 2025;
- **una quota accantonata per fondo obiettivi finanza pubblica L.n.207/2024 di euro 0,00** derivante per euro 8.855.221,05 da risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell’esercizio 2025, e sottratte interamente quale variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (su tale importo si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo dedicato agli accantonamenti);

- **una quota accantonata per residui perenti di euro 3.655.252,59** derivante interamente dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 di cui euro 3.794,469 di parte corrente ed euro 3.651.457,90 di parte capitale;
- **una quota di altri accantonamenti di euro 121.962.032,24** così composta:
 - **fondo riconciliazione crediti-debiti organismi società ed enti di euro 3.934.123,74** derivante per euro 3.834.123,74 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 alla quale sono state sommate risorse accantonate per euro 100.000,00 stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025;
 - **fondo compensazione Stato-Regioni per ecoincentivi e nuove tariffe ex L.296/2006 di euro 40,00** derivante per euro 20,00 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024, alla quale sono state sommate risorse accantonate per euro 20,00 stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025;
 - **accantonamento per far fronte a possibili riduzioni di gettito o a restituzione allo Stato per compensazioni su gettito tributario di euro 36.087.518,77** derivante per euro 25.789.958,77 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024, alla quale sono state sommate risorse accantonate per euro 10.297.560,00 stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025;
 - **fondo per debiti fuori bilancio arretrati di euro 2.010.535,30** derivante interamente dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024;
 - **fondo speciale di parte corrente ex art. 49 D.Lgs.n.118/2011 di euro 10.685.000,00** derivante interamente dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024;
 - **fondo per adeguamento contrattuale di euro 9.065.493,00** derivante per euro 3.838.209,00 dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024, alla quale sono state sommate risorse accantonate per euro 5.227.284,00 stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025;
 - **fondo SSN - restituzione maggiori gettiti SSN di euro 13.531.234,43** derivante interamente da risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025;
 - **fondo accantonamento TFS-TFR di euro 46.648.087,00** derivante per euro 39.625.556,00 dalla **quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 per effetto del Giudizio di parificazione**, dalla quale sono state sottratte risorse accantonate per euro 500.000,00 applicate al bilancio dell'esercizio 2025 e sommate risorse accantonate per euro 7.522.531,00 stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Collegio, nel rilevare una crescita evidente delle risorse accantonate per il fondo TFS/TFR, non può non richiamare e rammentare, in questa sede, tutto quanto riscontrato, rilevato ed evidenziato sin dall'inizio del suo incarico nelle relazioni ai bilanci e ai rendiconti di Giunta e di Consiglio circa l'assenza di risorse adeguate e la necessità di intraprendere un percorso di adeguamento delle stesse.

Il Collegio richiama il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, paragrafo 9.2) «Risultato di amministrazione», ai punti 9.2.15 e succ., recante «**9.2.15 L'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo (che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente), è consentito per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A del medesimo prospetto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. ... 9.2.16 Nel caso in cui l'importo della lettera A dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e per il fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. 9.2.17 La quota accantonata del risultato di amministrazione nel fondo anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di cui all'articolo 1, comma 907, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, di cui all'articolo 39-ter, comma 4, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e di cui agli articoli 116 comma 2 e art. 117 comma 6, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, è applicata al bilancio anche da parte degli enti in disavanzo limitatamente alle predette fattispecie. 9.2.18 Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, ai fini della determinazione della quota del risultato di amministrazione applicabile al bilancio di previsione, gli enti in disavanzo fanno riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. ...».**

Come si evince al punto 2) della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegato a), la quota di cui alla lettera E) evidenzia un disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 di euro -73.695.071,94.

Il punto 3) della medesima tabella, di seguito riportato, evidenzia l'utilizzo di una quota accantonata al 31/12/2025 al bilancio 2026-2028, anno 2026, di euro 170.807.904,95:

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		170.807.904,95
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione rendiconto)		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		170.807.904,95

Il Collegio, pertanto, rileva che al bilancio di previsione 2026-2028 **è stata applicata, come riscontrato nell'allegato a/1, colonna F), una quota accantonata del risultato di amministrazione presunto così composta:**

- anno 2026 euro 170.807.904,95 di cui:
 - quota accantonata FAL euro 162.969.695,95
 - quota accantonata per adeguamento contrattuale euro 3.838.209,00
 - quota accantonata TFS/TFR euro 4.000.000,00.

Inoltre come emerge dallo schema di bilancio 2026-2028, nelle due annualità successive, risulta applicata una quota accantonata del risultato di amministrazione presunto per FAL come segue:

- anno 2027 euro 162.969.695,95 di quota accantonata FAL
- anno 2028 euro 157.502.880,19 di quota accantonata FAL

Il Collegio rileva che la quota accantonata applicata di euro 7.838.209,00 è afferente per euro 3.838.209,00 alla quota accantonata per oneri da rinnovi CCNL e per euro 4.000.000,00 alla quota accantonata per TFS-TFR del personale dipendente. **La quota accantonata presunta per oneri da rinnovi CCNL al 31/12/2025,** come emerge dall'allegato a/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025” **è pari a euro 9.065.493,00** - composta come sopra in dettaglio illustrato.

La quota accantonata presunta per TFS-TFR al 31/12/2025, come emerge dall'allegato a/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025” **è pari a euro 46.648.087,00** - composta come sopra in dettaglio illustrato.

Il Collegio rileva comunque che il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 è meramente indicativo, sia perché alcune voci considerate nel prospetto sono in continuo aggiornamento, sia perché non include ancora le risultanze definitive dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025. **In merito si rammenta, che la proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2025, al fine di evitare le segnalazioni già intervenute per i rendiconti degli esercizi 2023 e 2024, dovrà essere sottoposta all'esame preventivo del Collegio ed acquisire il prescritto parere di legge, prima dell'approvazione dello schema di rendiconto 2025 da parte della Giunta regionale.**

Verifica applicazione risultato di amministrazione presunto - PCA 4.2 - punti 9.2.15 e successivi

Il Collegio, in base alle previsioni del punto 9.2.18 del PCA 4.2, rileva la seguente quota di risultato di amministrazione applicabile al bilancio 2026-2028, anno 2026:

VERIFICA APPLICAZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PCA 4.2 - PUNTI 9.2.15 E SUCC.		
A	Risultato di amministrazione presunto 31/12/2025 (lett. A)	943.316.641,87
B	Fcde (quota minima obbligatoria)	- 20.719.543,76
C	Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013	- 162.969.695,96
D	Quota disavanzo applicato al bilancio	-
E	Risultato (A-B-C+D)	759.627.402,15
F	QUOTA DI RISULTATO PRESUNTO APPLICABILE	759.627.402,15
	QUOTA RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO APPLICATA - FAL	162.969.695,95
	QUOTA RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ACCANTONATA	7.838.209,00
	DIFFERENZA	588.819.497,20

10.1 DISAVANZO PRESUNTO

Si rammenta che la Regione Abruzzo risulta aver già ripianato il disavanzo relativo agli esercizi 2014 e 2015, residuando pertanto il disavanzo da Fondo Anticipazione Liquidità.

Il Collegio rileva innanzitutto nelle tabelle riportate nella nota integrativa al paragrafo 11.1) delle incongruenze formali da correggere, già comunicate dalla Presidente al Dirigente del Servizio Bilancio.

In particolare nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, al punto 1) è stato erroneamente indicato l'importo del fondo pluriennale finale presunto 2025 di euro 8.160.506,95 in luogo dell'importo corretto di euro 8.163.476,95 - come risultante dagli schemi di bilancio 2026-2028, colonna previsioni definitive anno 2025, rilevando quindi un minor importo di euro 2.970,00 che ha causato l'erronea indicazione del risultato di amministrazione di cui alla lett. A) in euro 943.319.611,87 in luogo dell'importo corretto di euro 943.316.641,87. Ciò ha comportato conseguentemente l'erronea indicazione del disavanzo presunto di cui alla lett. E) di euro -73.692.101,94 in luogo dell'importo corretto di euro -73.695.071,94.

Le suddette incongruenze, hanno avuto effetti a cascata sui dati riportati anche nelle successive tabelle del medesimo paragrafo 11.1) della nota integrativa, che dovranno conseguentemente essere corrette per l'approvazione definitiva del bilancio 2026-2028 da parte del Consiglio regionale:

VERIFICA DISAVANZO OBIETTIVO E DISAVANZO CONSEGUITO	Importo da correggere - paragrafo 11.1 Nota integrativa	Importo corretto	Differenza
Disavanzo al 31 dicembre 2024	93.456.834,07	93.456.834,07	0,00
Quota annuale da nuovo piano di rientro disavanzo 2014 (A)	0,00	0,00	0,00
Quota annuale da nuovo piano di rientro disavanzo 2015	0,00	0,00	0,00
Copertura disavanzo da contributo finanza pubblica L. 207/2024, art. 1, comma 786 e successivi, stanziato bilancio 2025-2027, anno 2025	8.855.221,05	8.855.221,05	0,00
Quote annuali ripiano disavanzi plessi	2.653.721,24	2.653.721,24	0,00
Disavanzo obiettivo da conseguire	81.947.891,78	81.947.891,78	0,00
Disavanzo presunto al 31 dicembre 2025 (B)	73.692.101,94	73.695.071,94	-2.970,00
Obiettivo		Rispettato	Rispettato
Miglioramento ulteriore all'obiettivo	8.255.789,84	8.252.819,84	2.970,00
DIFFERENZA RILEVATA (A-B)	19.764.732,13	19.761.762,13	2.970,00

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31.12.2025 COME ILLUSTRATO AL PARAGRAFO 11.1 DELLA NOTA INTEGRATIVA - DATI DA CORREGGERE	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL 31.12.2024	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALLA DATA DEL 31.12.2025	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (C=A-B)	QUOTA DI DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2025 (D)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2025 (E=D-C)
	(A) - 1	(B) - 2			
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L.35/2013	90.803.112,83	73.692.101,94	17.111.010,89	8.855.221,05	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2025	2.653.721,24	0,00	2.653.721,24	2.653.821,24	0,00
TOTALE	93.456.834,07	73.692.101,94	19.764.732,13	11.509.042,29	0,00

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31.12.2025 DATI CORRETTI	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL 31.12.2024	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALLA DATA DEL 31.12.2025	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (C=A-B)	QUOTA DI DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2025 (D)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2025 (E=D-C)
	(A) - 1	(B) - 2			
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L.35/2013	90.803.112,83	73.695.071,94	17.108.040,89	8.855.221,05	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2025	2.653.721,24	0,00	2.653.721,24	2.653.821,24	0,00
TOTALE	93.456.834,07	73.695.071,94	19.761.762,13	11.509.042,29	0,00
DIFFERENZA	0,00	-2.970,00	2.970,00	0,00	0,00

Mentre nella sottostante tabella si riporta la modalità di copertura della quota del disavanzo presunto al 31/12/2025 da FAL nel triennio 2026-2028, che per effetto del D.L. 189/2016 e s.m.i., per il 2026 è sospesa, così com'è stato per l'anno 2025:

MODALITÀ COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO 2025*	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2026	ESERCIZIO 2027	ESERCIZIO 2028	ESERCIZI SUCCESSIVI
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX D.L.35/2013	90.803.112,83	0,00	5.466.815,76	5.543.650,73	79.792.646,34
DISAVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2025	2.653.721,24	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	93.456.834,07	0,00	5.466.815,76	5.543.650,73	79.792.646,34

Il Collegio evidenzia che le suddette risultanze dovranno essere ovviamente confermate in sede di rendiconto 2025.

11. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria

La previsione 2026-2028 delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa risulta così formulata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,			
	CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	422.254.022,00	427.990.022,00	427.990.022,00
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	76.916.757,00	81.988.757,00	81.988.757,00
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	155.386.975,00	156.430.975,00	156.430.975,00
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	500.000,00	500.000,00	500.000,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	600.000,00	600.000,00	600.000,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	173.000.000,00	173.000.000,00	173.000.000,00
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	270.000,00	270.000,00	270.000,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	1.579.790,00	1.199.790,00	1.199.790,00
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	500,00	500,00	500,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.867.499.715,58	2.867.499.715,58	2.867.499.715,58
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	318.604.859,30	318.604.859,30	318.604.859,30
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	2.197.115.611,58	2.197.115.611,58	2.197.115.611,58
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	238.715.001,70	238.715.001,70	238.715.001,70
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	73.064.243,00	73.064.243,00	73.064.243,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	85.000,00	85.000,00	85.000,00
1010399	Altre ritenute n.a.c.	85.000,00	85.000,00	85.000,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	146.221.226,65	146.221.226,65	146.221.226,65
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.198.279,00	10.198.279,00	10.198.279,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate al Fondo Nazionale Trasporti - art.16bis D.L.95/2012	136.022.947,65	136.022.947,65	136.022.947,65
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.436.059.964,23	3.441.795.964,23	3.441.795.964,23

Come illustrato al paragrafo 2.2) della nota integrativa, la capacità fiscale regionale, quale principale fonte di finanziamento, è rappresentata da tributi propri (Addizionale regionale sul gas naturale), da tributi propri derivati (IRAP e Addizionale Regionale IRPEF) e da tributi erariali a gestione regionale (Tassa Automobilistica). A tali entrate, si aggiungono le compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibili all'ambito territoriale di competenza dell'Ente, le entrate proprie derivanti dalla gestione di beni, da attività economiche della Regione e da rendite patrimoniali, i trasferimenti perequativi per i territori con minore capacità fiscale per abitante ed infine le entrate da indebitamento, finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Con riferimento alle entrate tributarie del Titolo 1°, che continuano ad essere la principale fonte di finanziamento del bilancio regionale, occorre precisare che le stesse includono le previsioni dei tributi destinati al finanziamento della quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale, trattandosi di gettiti destinati al finanziamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Nel rispetto delle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs.n.118/2011, la Regione ha comunque adottato un'articolazione per capitoli, la cui declinazione è riportata in apposito ulteriore allegato al Bilancio di previsione 2026-2028, sia in parte entrata, sia in parte spesa, incluse le partite di giro, che dà separata evidenza degli importi destinati al finanziamento sanitario. Anche la compartecipazione al gettito dell'IVA è destinata quasi integralmente al finanziamento dei LEA, risultando la quota "libera" per il 2026 di importo pari a circa 10 milioni di euro.

I principali elementi considerati ai fini della formulazione delle previsioni delle principali entrate tributarie e dei connessi proventi, risultano così illustrati nel citato paragrafo.

Il gettito dei tributi vincolati al finanziamento della quota indistinta del SSR - IRAP, dell'Addizionale Regionale all'IRPEF e della quota parte della compartecipazione regionale all'IVA - risulta stimato dal competente Servizio Programmazione Economico Finanziaria del Dipartimento Sanità ed iscritto in bilancio sulla base dei dati ad oggi disponibili, riferibili ancora alla ripartizione approvata in sede di Conferenza Stato Regioni nell'annualità 2024 (C.S.R. n. 228/2024).

Per i gettiti delle manovre fiscali regionali IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF destinate al finanziamento delle funzioni regionali, le previsioni relative all'anno 2026 sono state formulate utilizzando i dati comunicati dal MEF con nota prot. MEF-DF prot. 52885 del 27/11/2025 e con nota della Presidenza del Consiglio dei ministri DAR0021223-P-04/12/2025, recante "Stima del gettito derivante dalle Manovre fiscali regionali IRAP e Addizionale regionale IRPEF per il quadriennio 2024-2027". A titolo prudenziale è stato comunque previsto un accantonamento.

Per la stima dei proventi da lotta all'evasione in materia di IRAP e di Addizionale IRPEF, si rammenta che i ruoli di tali tributi sono elaborati direttamente da Agenzia Entrate, in esecuzione della Convenzione obbligatoria stipulata con la Regione Abruzzo ai sensi ai sensi del D.Lgs.n.68/2011, art. 10, comma 4, per lo svolgimento da parte della medesima Agenzia delle attività di controllo, di rettifica delle dichiarazioni, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale all'IRPEF. I termini di definitività dei ruoli relativi a tali tributi non sono pertanto risentono dei tempi di lavorazione di Agenzia Entrate (che forma il ruolo) e di Agenzia Entrate Riscossione (che notifica le cartelle). La Regione, per la formulazione delle stime per l'anno 2026, ha tenuto conto del valore medio degli accertamenti registrati nel triennio 2022-2024.

Per il gettito dell'Addizionale regionale IRPEF sull'imposta di consumo sul gas naturale si è tenuto conto dell'accertamento registrato nell'anno 2025, che conferma la riduzione già registrata nell'anno 2024 rispetto al 2023.

Nella formulazione della previsione del gettito della Tassa Automobilistica da accertamento e controllo e delle relative sanzioni (Titoli I+III), si è tenuto conto delle campagne di recupero dell'evasione avviate e da avviare, che determineranno effetti anche sull'esercizio 2026, sulla base dell'effettiva ricezione degli atti da parte dei contribuenti. Nello specifico, si fa riferimento al recupero dell'annualità di imposta 2023 della tassa automobilistica mediante iscrizione a ruolo, senza preventiva emissione di avvisi di accertamento, sulla base della facoltà esercitata con DGR 430/2022 ed al recupero dell'annualità di imposta 2024, da avviare nel corso dello stesso esercizio 2026.

La gestione dei tributi regionali ha evidenziato, anche sul Bilancio di Previsione 2026-2028, la necessità di stanziare risorse su un apposito fondo qualificato come “Accantonamento per far fronte a possibili riduzioni di gettito o a restituzione allo Stato per compensazioni su gettito tributario”, destinato a dare progressiva copertura finanziaria ad oneri legati alla modificabilità, da parte del MEF, delle stime delle manovre fiscali regionali le quali, non essendo definitive, possono comportare non solo meri aggiornamenti al ribasso, ma altresì la restituzione di parte dei gettiti (IRAP e Addizionale IRPEF) erogati dalla RGS in un'annualità, mediante trattenuta sulle manovre di competenza di annualità successive.

La necessità di mantenere accantonamenti a fronte di passività potenziali legate a possibili restituzioni di fondi riscossi a titolo di manovre fiscali libere - erogate alle Regioni sulla base delle stime del medesimo MEF, ma definite nell'ammontare soltanto all'esito della effettiva acquisizione dei dati delle dichiarazioni fiscali riferibili a ciascuna amministrazione regionale - trova conferma nella precisazione contenuta nella nota MEF-DF-Prot. n. 52885 del 27/11/2025-U, che al secondo capoverso ribadisce che i dati 2019-2023 non sono ancora stati trasmessi da Agenzia Entrate.

Sempre nella predetta comunicazione pervenuta il 27/11/2025, il MEF ha altresì chiarito come “Le stime riguardanti gli anni dal 2024 al 2027 sono state elaborate utilizzando gli appositi modelli di microsimulazione del Dipartimento delle Finanze (base dati mista a.i. 2023/2024) aggiornati sulla base dell'ultimo quadro macroeconomico disponibile, definito con il Piano strutturale di Bilancio di medio termine del 02/10/2025. Si sottolinea come le suddette valutazioni si basino su fonti normative vigenti, quindi non tengono conto di quanto previsto nel Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2026.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

La previsione 2026-2028 dei trasferimenti correnti risulta così formulata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	207.446.732,02	194.186.888,70	194.436.492,70
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	207.338.807,29	194.118.360,70	194.367.964,70
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	107.924,73	68.528,00	68.528,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.550.000,00	12.550.000,00	12.550.000,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	12.550.000,00	12.550.000,00	12.550.000,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	4.321.305,59	4.074.172,72	4.074.172,72
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	4.321.305,59	4.074.172,72	4.074.172,72
2000000	TOTALE TITOLO 2	224.318.037,61	210.811.061,42	211.060.665,42

Nel Titolo 2° dell'entrata, sono stati iscritti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti da ricevere dal MEF a seguito di manovre adottate dallo Stato con incidenza sui gettiti dei tributi regionali, in particolare:

- il contributo a compensazione degli effetti sulle manovre regionali per circa 4 milioni di euro, cfr. art. 8, comma 13-duodecies, D.L. 78/2015, art. 1, commi 20 e 21, Legge 190/2014;
- la compensazione degli importi a credito e a debito connessa alle modalità di riscossione della tassa automobilistica, per 127 mila euro;
- il fondo compensazioni minori entrate da manovre fiscali statali (ex art. 1, co. 9, Legge n. 234/2021) per circa 5,8 milioni di euro.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

La previsione 2026-2028 delle entrate extratributarie risulta così formulata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	131.792.021,85	131.342.021,85	131.342.021,85
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	111.698.056,63	111.698.056,63	111.698.056,63
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.093.965,22	19.643.965,22	19.643.965,22
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.383.000,00	13.383.000,00	13.383.000,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	180.000,00	180.000,00	180.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.008.000,00	13.008.000,00	13.008.000,00
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	195.000,00	195.000,00	195.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	18.403.284,44	18.449.195,80	19.975.303,94
3030300	Altri interessi attivi	18.403.284,44	18.449.195,80	19.975.303,94
3050000	Tipologia 500: Rimborси e altre entrate correnti	5.327.180,86	5.314.659,47	5.310.817,49
3050200	Rimborси in entrata	1.882.730,86	1.870.209,47	1.866.367,49
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	3.444.450,00	3.444.450,00	3.444.450,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	168.905.487,15	168.488.877,12	170.011.143,28

Le previsioni dei capitoli del titolo 3° sono state elaborate, da parte delle Strutture regionali preposte, sulla base del relativo andamento storico, in quanto noto e/o rilevato.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

La previsione 2026-2028 delle entrate in conto capitale risulta così formulata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	569.185.388,66	483.631.976,37	466.371.391,85
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	455.438.221,90	410.122.244,61	410.128.396,03
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	111.247.166,76	71.009.731,76	53.742.995,82
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	19.798,61	19.798,61	19.798,61
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	19.798,61	19.798,61	19.798,61
4000000	TOTALE TITOLO 4	569.205.187,27	483.651.774,98	466.391.190,46

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il bilancio 2026-2028 non prevede entrate da riduzione di attività finanziarie.

Titolo 6 - Accensione prestiti

Il bilancio 2026-2028, a differenza del bilancio di previsione 2025-2027, prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

La previsione nel triennio 2026-2028 risulta così formulata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	ACCENSIONE PRESTITI			
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.378.409,24	33.744.140,27	26.576.026,83
6030100	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.378.409,24	33.744.140,27	26.576.026,83
6000000	TOTALE TITOLO 6	33.378.409,24	33.744.140,27	26.576.026,83

Si rinvia al paragrafo dedicato all'indebitamento per la verifica dell'impatto del ricorso a nuovo indebitamento.

Spese per missioni

La previsione 2026-2028 delle spese per missioni è stata così formulata e presenta i seguenti scostamenti rispetto ai dati assestati 2025 alla data di predisposizione del bilancio:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	448.534.479,28	269.781.652,35	204.542.309,08	190.688.312,47
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	8.000,00	0,00	48.106,97	48.106,97
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	30.489.832,15	26.188.071,26	22.855.453,28	22.855.453,28
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	41.488.933,77	45.969.691,70	41.002.778,94	41.002.778,94
TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	29.489.808,65	11.678.105,29	16.785.472,39	16.745.472,39
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	39.921.307,81	25.937.540,68	17.938.790,53	17.938.790,53
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	54.497.866,06	60.920.778,91	51.131.162,95	51.131.162,95
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	314.470.221,79	177.462.122,95	168.083.762,71	168.081.050,71
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	644.879.411,86	337.383.085,37	355.234.682,18	355.304.054,37
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	30.056.420,08	22.524.949,77	21.547.182,69	21.545.807,65
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	79.351.791,58	55.227.039,93	53.434.185,08	53.434.185,08
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	3.253.013.753,04	3.167.608.418,50	3.161.128.622,54	3.152.547.061,76
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività'	33.521.036,57	25.342.374,16	16.051.049,93	16.051.049,93
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	150.180.931,29	66.169.473,44	47.101.349,26	44.649.053,58
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	59.389.927,66	49.248.426,61	48.928.472,80	48.873.519,22
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	679.972,00	252.210,00	252.210,00	252.210,00
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	888.834,19	176.432,93	288.089,63	288.089,63
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.664.132,43	265.137,38	563.089,24	557.689,24
TOTALE MISSIONE 20	FONDI DA RIPARIRE	208.684.255,75	216.210.090,28	215.957.773,76	210.414.123,03
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	61.225.607,27	52.492.865,89	53.626.787,18	55.386.247,95
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	1.123.519.147,59	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00	1.024.360.000,00
TOTALE SPESA MISSIONI		6.605.955.670,82	5.635.198.467,40	5.520.861.331,14	5.492.154.219,68

Titolo 1 - Spese correnti

La previsione delle spese correnti è così formulata nel triennio 2026-2028, confrontata con i dati assestati 2025 alla data di predisposizione del bilancio:

- previsione definitiva anno 2025 euro 3.730.742.282,25
- anno 2026 euro 3.658.431.058,62
- anno 2027 euro 3.637.092.905,40
- anno 2028 euro 3.629.805.500,90

La spesa corrente per macroaggregati risulta così prevista nel triennio 2026-2028:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
	Totale	Totale	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti			
101 Redditi da lavoro dipendente	81.606.751,40	72.607.856,32	72.567.232,06
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	6.870.361,95	6.190.246,02	6.187.672,28
103 Acquisto di beni e servizi	467.177.287,58	452.469.127,68	448.903.295,36
104 Trasferimenti correnti	2.971.889.278,75	2.975.951.247,07	2.979.870.104,47
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	42.436.969,96	41.898.806,47	42.883.135,67
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.141.169,97	4.890.407,69	4.890.407,69
110 Altre spese correnti	83.309.239,01	83.085.214,15	74.503.653,37
100 TOTALE TITOLO 1	3.658.431.058,62	3.637.092.905,40	3.629.805.500,90

Spesa di personale

Il Collegio procederà ad effettuare i controlli di legge sia dei limiti di spesa del personale di cui agli articoli 1, comma 557-quater della L.n.296/2006 e 9, comma 28 del D.L.n. 78/2010, sia delle facoltà assunzionali da calcolare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 33, comma 1, D.L.n.34/2019 e del DM 03/09/2019, in sede di esame del fabbisogno di personale 2026-2028, anche sulla base di quanto la legge di bilancio 2026 disporrà in merito.

Come da richiesta del Collegio è pervenuta in data 19/12/2025 con email ordinaria e con pec da parte del Dirigente del Servizio Personale, Dott. Marco De Santis, nota prot. n. 0501502/25, sottoscritta digitalmente, nella quale è stato dimostrato in apposite tabelle il rispetto dei limiti di cui agli articoli 1, comma 557-quater della L.n.296/2006 e 9, comma 28 del D.L.n. 78/2010 nella formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio 2026-2028.

Piano triennale dei fabbisogni 2025-2027

Il Collegio nel corso del corrente esercizio ha espresso i seguenti pareri ed asseverazioni in tema di spesa del personale della Giunta regionale, notificati agli atti della Giunta e del Consiglio regionale e trasmessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs.n.118/2011, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti:

- **verbale n. 2 del 21/01/2025**, con il quale il Collegio ha avviato l'attività istruttoria sul Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027;
- **verbale n. 3 del 31/01/2025**, con il quale il Collegio ha espresso **parere favorevole con riserva (n.2/2025)** alla proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 869/25 avente ad oggetto «*Art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Approvazione della Sezione 3 recante "Organizzazione e Capitale Umano. Sottosezione 3.3 Piano Triennale del*

Fabbisogno di Personale 2025 - 2027. Annualità 2027” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Abruzzo e relativi allegati». Si rammenta che la riserva era stata posta per l’impossibilità oggettiva di asseverare a quella data il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio, per le motivazioni esposte che devono in questa sede ritenersi integralmente riportate;

- **verbale n. 37 del 07/07/2025**, con il quale il Collegio ha avviato l’attività istruttoria sulla nota prot.n.0278233/25 del 02/07/2025 avente ad oggetto “Proposta DGR modifica Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027”;
- **verbale n. 42 del 29/07/2025**, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole (n. 14/2025) alla proposta di modifica del Piano assunzionale 2025-2027, evidenziando che la stessa non determinando un incremento della spesa complessiva di personale non comportava l’asseverazione del rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio, come trattato dalla Corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale nella sentenza n. 7/2022.

Fondi risorse decentrate anno 2025

Il Collegio, nel corso del corrente esercizio, in materia di fondi risorse decentrate del personale dipendente e dirigente, ha depositato i seguenti verbali:

- **verbale n. 60 del 31/10/2025**, il cui contenuto in questa sede deve ritenersi integralmente riportato, con il quale il Collegio ha certificato la costituzione del fondo delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti della Giunta regionale per l’anno 2025, nel rispetto dei vigenti limiti normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l’esercizio 2025, nell’importo complessivo di euro 4.518.825,71 - al netto delle decurtazioni di legge pari a euro 1.839.615,44 - di cui:
 - euro 4.008.054,70 da risorse soggette al limite di cui all’art. 23, co. 2, D.Lgs.n.75/2017;
 - euro 510.771,01 da risorse non soggette al limite di cui all’art. 23, co. 2, D.Lgs.n.75/2017;
- **verbale n. 66 del 17/11/2025**, il cui contenuto in questa sede deve ritenersi integralmente riportato, con il quale il Collegio ha certificato la costituzione del fondo per le risorse decentrate da destinare al personale dipendente delle categorie della Giunta regionale per l’anno 2025, nel rispetto dei vigenti limiti normativi posti dall’art. 23, comma 2, D.Lgs.n.75/2017 e dei vincoli di bilancio per l’esercizio 2025 nell’importo complessivo di euro 11.454.456,80 - al netto delle decurtazioni di legge;
- **verbale n. 72 del 15/12/2025**, il cui contenuto in questa sede deve ritenersi integralmente riportato, con il quale il Collegio ha certificato **la compatibilità dei costi** derivanti dall’ipotesi di accordo decentrato per il personale dipendente della Giunta regionale per l’anno 2025 - nel rispetto del limite di cui all’art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017 - con i vigenti limiti normativi/contrattuali e con i

- vincoli di bilancio per l'esercizio 2025, **nell'importo complessivo delle risorse da destinare pari a euro 11.454.456,80;**
- **verbale n. 73 del 15/12/2025**, il cui contenuto in questa sede deve ritenersi integralmente riportato, con il quale il Collegio ha certificato **la compatibilità dei costi** derivanti dall'ipotesi di accordo decentrato per il personale dirigente della Giunta regionale per l'anno 2025, nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017, con i vigenti limiti normativi e contrattuali e con i vincoli di bilancio per l'esercizio 2025, **nell'importo complessivo delle risorse da destinare pari a euro 4.518.826,00.**

Il Collegio richiama altresì:

- **il verbale n. 70 del 05/12/2025**, il cui contenuto in questa sede deve ritenersi integralmente riportato, con il quale il Collegio ha rilevato che la documentazione ricevuta con nota prot. n.0463954/25 del 21/11/2025 relativa al Welfare 2024, non è soggetta a certificazione del Collegio, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 40 e 40bis del D.Lgs.n.165/2001 e dai richiamati articoli 82 e 26 dei CCNL 2019/2021 rispettivamente del personale del comparto e dell'area dirigenza;
- **il verbale n. 71 del 09/12/2025**, il cui contenuto in questa sede deve ritenersi integralmente riportato, con il quale il Collegio ha rilevato che la documentazione ricevuta con nota prot. n. 0478163/25 del 02/12/2025. Welfare 2025, non è soggetta a quanto previsto dagli articoli 8, comma 7 dei CCNL 2019/2021 sottoscritti il 16/11/2022 e 16/07/2024.

Il Collegio rammenta anche in questa sede quanto previsto dal principio contabile applicato 4.2, al punto 5.2, lett. a) recante «... *Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato.*»

Perimetro Sanitario

Come illustrato in nota integrativa al paragrafo 2.4), nella tabella sottostante sono riportati i valori complessivi delle diverse voci che compongono il perimetro sanitario, come comunicati dal competente Dipartimento regionale, con evidenziazione delle voci di entrata e delle corrispondenti voci di spesa e ciò analogamente a quanto indicato in apposito prospetto analitico di cui all'allegato D) alla medesima nota integrativa.

L'eccedenza della spesa rispetto alle entrate, rappresenta la quota finanziata con oneri a carico del Bilancio regionale.

PERIMETRO SANITARIO		Previsione di competenza 2026	Previsione di competenza 2027	Previsione di competenza 2028	Note
PARTE I - FINANZIAMENTO LEA -	Entrata	2.761.435.472,58	2.761.435.472,58	2.761.435.472,58	
art. 20, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011	Spesa	2.655.336.425,00	2.655.336.425,00	2.655.336.425,00	
	saldo entrate e spese	106.099.047,58	106.099.047,58	106.099.047,58	
PARTE II - FINANZIAMENTO RISORSE VINCOLATE	Entrata	90.966.780,32	90.966.780,32	90.966.780,32	
art. 20, comma 1, lett. a) D.Lgs. 118/2011	Spesa	103.466.780,32	103.466.780,32	103.466.780,32	
	saldo entrate e spese	-12.500.000,00	-12.500.000,00	-12.500.000,00	
PERIMETRAZIONE FONDO SANITARIO REGIONALE PER EMERGENZA COVID	Entrata	1.530.122,33	0,00	0,00	
	Spesa	1.530.122,33	0,00	0,00	
	saldo entrate e spese	0,00	0,00	0,00	
ULTERIORI RISORSE VINCOLATE	Entrata	23.354.440,15	23.354.440,15	23.354.440,15	
(risorse rinvenibili sul bilancio perimetrato con codice statistico 1AC complessive del payback in entrata)	Spesa	11.028.440,15	11.028.440,15	11.028.440,15	
	saldo entrate e spese	12.326.000,00	12.326.000,00	12.326.000,00	
DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO	Entrata	113.064.243,00	113.064.243,00	113.064.243,00	
art. 20, comma 1, lett. c) D.Lgs. 118/2011	Spesa	113.064.243,00	113.064.243,00	113.064.243,00	
	saldo entrate e spese	0,00	0,00	0,00	
INVESTIMENTI IN AMBITO SANITARIO	Entrata	0,00	0,00	0,00	
art. 20, comma 1, lett. d) D.Lgs. 118/2011	Spesa	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	
	saldo entrate e spese	-11.500.000,00	-11.500.000,00	-11.500.000,00	
PARTITE DI GIRO	Entrata	835.710.000,00	835.710.000,00	835.710.000,00	
art. 20, comma 1, D.Lgs. 118/2011	Spesa	835.710.000,00	835.710.000,00	835.710.000,00	
	saldo entrate e spese	0,00	0,00	0,00	
Mobilità	Entrata	109.233.756,63	109.233.756,63	109.233.756,63	
	Spesa	215.332.804,21	215.332.804,21	215.332.804,21	
	saldo entrate e spese	-106.099.047,58	-106.099.047,58	-106.099.047,58	
TOTALE (A)	Entrata	3.935.294.815,01	3.933.764.692,68	3.933.764.692,68	
TOTALE (B)	Spesa	3.946.968.815,01	3.945.438.692,68	3.945.438.692,68	
DIFFERENZA (C=A-B)		-11.674.000,00	-11.674.000,00	-11.674.000,00	
Risorse a copertura					
Ricorso all'indebitamento autorizzato con Legge di Bilancio	Entrata	11.500.000,00	11.500.000,00	11.500.000,00	
Risorse Regionali ordinarie		174.000,00	174.000,00	174.000,00	
Totalle risorse a copertura		11.674.000,00	11.674.000,00	11.674.000,00	
Totalle a pareggio		0,00	0,00	0,00	

Il Collegio rileva che l'ammontare complessivo delle entrate e delle spese del suddetto prospetto riepilogativo, righe totale (A) e totale (B), trova corrispondenza nell'allegato D) Perimetro Sanitario alla nota integrativa, nel quale si dà evidenza delle risorse previste destinate a finanziare il disavanzo sanitario pregresso per l'ammontare di euro 113.064.243,00 in ciascuna annualità del triennio, in attuazione degli obblighi imposti dalle disposizioni di cui all'art. 2, comma 80, della Legge n. 191/2009, in materia di destinazione dei gettiti da manovre fiscali regionali - afferenti all'imposta regionale sulle attività produttive ed all'addizionale regionale all'IRPEF.

In particolare nel bilancio 2026-2028, parte entrata, titolo 1°, tipologia 102, sono previsti in ciascuna annualità le seguenti entrate:

- 1010202 "Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP Sanità derivante da manovra fiscale per euro 40.000.000,00;
- 1010205 "Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale" per euro 73.064.243,00.

Trasferimenti al Consiglio regionale

Nella parte spesa sono previsti i seguenti trasferimenti per il Consiglio regionale:

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 REGIONALE - DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 831-C DEL 16/12/2025										
Cap.	Art.	Miss.	Prg.	Tit.	Macroagg.	Descrizione	Centro Responsabilità	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
11102	3	01	01	1	04	FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - TRASF. A AMM. LOC.	DPB014	28.135.413,85	28.303.957,08	28.303.957,08
						TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (A)		28.135.413,85	28.303.957,08	28.303.957,08
12118	2	01	12	2	05	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	DPB014	345.000,00	150.000,00	150.000,00
						TOTALE TRASFERIMENTI CAPITALE (B)		345.000,00	150.000,00	150.000,00
						TOTALE RISORSE STANZIATE NEL BILANCIO REGIONALE (C=A+B)		28.480.413,85	28.453.957,08	28.453.957,08

Il Collegio, come emerge dalla tabella sopra riportata, **rileva che nel bilancio regionale sono previsti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16 del Disegno di Legge Regionale di bilancio 2026-2028, trasferimenti di parte corrente e di parte capitale a favore del Consiglio regionale per un ammontare così previsto:**

- anno 2026 euro 28.480.413,85 di cui euro 28.135.413,85 di parte corrente ed euro 345.000,00 di parte capitale;
- anni 2027 e 2028 euro 28.453.957,58 di cui euro 28.303.957,08 di parte corrente ed euro 150.000,00 di parte capitale.

Il Collegio, in merito, rammenta che nella relazione allegata al verbale n. 69 del 25/11/2025, nella quale ha esaminato il bilancio di previsione 2026-2028 del Consiglio regionale, il cui schema è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 148 del 13/11/2025 ha rilevato "1. *l'impossibilità di valutare la congruità e l'attendibilità delle voci più rilevanti del bilancio 2026-2028 del Consiglio regionale, ossia le entrate correnti ed in conto capitale provenienti da trasferimenti del bilancio della Giunta regionale, sulla base delle quali si sviluppano le previsioni dell'intero bilancio del Consiglio regionale; 2. la necessità di ricevere un riscontro di conferma da parte della Giunta regionale dei trasferimenti previsti nel bilancio del*

Consiglio regionale per ciascuna annualità in quanto sono poste, come già evidenziato da questo Collegio nelle sue relazioni dei precedenti bilanci, che devono trovare esatta corrispondenza reciproca nei bilanci di Giunta e Consiglio. Per quanto sopra espresso ed illustrato, il Collegio alla data odierna non può esprimere alcun parere al bilancio di previsione 2026-2028 del Consiglio regionale, il cui schema è stato approvato con deliberazione UP n. 148 del 13/11/2025”.

Il Consiglio regionale ha comunque approvato il bilancio di previsione 2026-2028 con verbale n. 31/8 del 25/11/2025.

Nella tabella sottostante si riportano le entrate da trasferimenti, derivanti dal bilancio regionale, previste nello schema di bilancio 2026-2028 del Consiglio regionale, approvato con deliberazione UP 148/2025:

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 CONSIGLIO REGIONALE - DELIBERAZIONE UP N. 148/2025 - CFR. VERBALE COLLEGIO REVISORI N. 69/2025										
Cap.	Art.	Tit.	Tipol.	Cat.	Cod. PDC	Descrizione	Centro Responsabilità	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
1001	1	2	101	02	2.01.01.02.001	TRASFERIMENTO RISORSE BILANCIO REGIONALE		29.560.881,83	29.920.915,42	29.541.186,32
						TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (D)	29.560.881,83	29.920.915,42	29.541.186,32	
4031	2	4	200	01	4.02.01.01.001	TRASFERIMENTO FONDI PER SEDI ISTITUZIONALI		2.170.000,00	1.545.000,00	1.070.000,00
						TOTALE TRASFERIMENTI CAPITALE (E)	2.170.000,00	1.545.000,00	1.070.000,00	
						TOTALE RISORSE STANZIATE BILANCIO CONSIGLIO REGIONALE (F=D+E)	31.730.881,83	31.465.915,42	30.611.186,32	

Pertanto, a seguito dell’approvazione del Disegno di legge di bilancio 2026-2028 di iniziativa della Giunta regionale con deliberazione n. 831-C del 16/12/2025, come emerge dalle tabelle sopra riportate, è stata accertata la sovrastima delle entrate da trasferimenti derivanti dal Bilancio regionale in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 del bilancio del Consiglio regionale per gli importi sotto evidenziati:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
DIFFERENZA - MAGGIORI RISORSE PARTE CORRENTE STANZIATE NEL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE (G=D-A)	1.425.467,98	1.616.958,34	1.237.229,24
DIFFERENZA - MAGGIORI RISORSE DI PARTE CAPITALE STANZIATE NEL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE (H=E-B)	1.825.000,00	1.395.000,00	920.000,00
DIFFERENZA COMPLESSIVA - MAGGIORI RISORSE STANZIATE NEL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE (I=G+H)	3.250.467,98	3.011.958,34	2.157.229,24

Titolo 2- Spese in conto capitale

La previsione delle spese in conto capitale è così formulata nel triennio 2026-2028, confrontata con i dati assestati 2025 alla data di predisposizione del bilancio:

- previsione definitiva anno 2025 euro 1.546.408.354,57
- anno 2026 euro 749.404.159,33
- anno 2027 euro 658.064.748,64
- anno 2028 euro 639.126.325,51

La spesa in conto capitale per macroaggregati risulta così prevista nel triennio 2026-2028:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi	96.842.966,26	72.158.650,92	65.385.250,92
203	Contributi agli investimenti	534.926.187,33	468.433.695,81	456.268.672,68
204	Altri trasferimenti in conto capitale	116.142.240,17	116.108.259,86	116.108.259,86
205	Altre spese in conto capitale	1.492.765,57	1.364.142,05	1.364.142,05
200	TOTALE TITOLO 2	749.404.159,33	658.064.748,64	639.126.325,51

Si evidenzia che gli “altri trasferimenti in conto capitale” - macroaggregato 2.04 - nel rispetto del vigente ordinamento contabile, risultano finanziati da risorse correnti - cfr. prospetto equilibri.

Il Collegio evidenzia che nell’allegato C) alla nota integrativa è stato riportato nell’elenco degli interventi programmati per spese d’investimento.

In merito, il Collegio raccomanda di monitorare l’andamento e la relativa copertura nel rispetto delle vigenti norme contabili - art. 40 D.Lgs.n.118/2021 - anche in corso d’esercizio.

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

La previsione delle spese per rimborso prestiti è così formulata nel triennio 2026-2028, confrontata con i dati assestati 2025 alla data di predisposizione del bilancio:

- previsione definitiva anno 2025 euro 27.984.464,06
- anno 2026 euro 29.977.657,57
- anno 2027 euro 32.112.816,20
- anno 2028 euro 34.400.051,53

La spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati risulta così prevista nel triennio 2026-2028:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
		Totale	Totale	Totale
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	29.977.657,57	32.112.816,20	34.400.051,53
300	TOTALE TITOLO 3	29.977.657,57	32.112.816,20	34.400.051,53

Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti

La previsione delle spese per rimborso prestiti è così formulata nel triennio 2026-2028, confrontata con i dati assestati 2025 alla data di predisposizione del bilancio:

- previsione definitiva anno 2025 euro 177.301.422,35
- anno 2026 euro 173.025.591,88
- anno 2027 euro 169.230.860,90
- anno 2028 euro 164.462.341,74

La spesa per rimborso prestiti per macroaggregati risulta così prevista nel triennio 2026-2028:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni anno 2026	Previsioni anno 2027	Previsioni anno 2028
	Totale	Totale	Totale
401 Rimborso di titoli obbligazionari	9.357.780,00	5.336.460,00	5.576.580,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	698.115,93	6.391.520,71	6.926.532,28
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	162.969.695,95	157.502.880,19	151.959.229,46
400 TOTALE TITOLO 4	173.025.591,88	169.230.860,90	164.462.341,74

Come illustrato al paragrafo 2.9) della nota integrativa, il Titolo IV della spesa reca gli oneri da sostenere nel triennio 2026-2028 per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli esercizi precedenti, oltre a quelli autorizzati con legge di bilancio 2026-2028 evidenziandosi in merito che la quota degli oneri afferenti alla rata riferita agli interessi passivi, è iscritta nel Titolo 1 della spesa, al macroaggregato 107.

Lo stanziamento previsto nella Missione 20, si riferisce al Fondo Anticipazione di Liquidità di cui al D.L. 35/2013. Il Collegio rammenta che nel biennio 2025-2026 il FAL non subisce riduzioni, che prevede allo stato la ripresa dell'ammortamento dal 2027, come stabilito dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023.

Il Collegio richiama la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 07/02/2024 avente ad oggetto *"SOSPENSIONE QUOTA CAPITALE 2024-2026 FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ EX ART. 44, COMMA 4, DECRETO LEGGE 17 OTTOBRE 2016, N. 189, MODIFICATO DA ULTIMO CON L'ART. 1, COMMI 451-454, LEGGE 30 DICEMBRE 2023 N. 213. PRESA D'ATTO PROPOSTA NUOVO PIANO DI AMMORTAMENTO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DEL TESORO ED ASSUNZIONE DETERMINAZIONI CONSEQUENZIALI"* ed il **nuovo piano di ammortamento dell'anticipazione di liquidità** che presenta il medesimo tasso d'interesse, medesime date di pagamento e scadenza contrattuale, ma rate più alte a decorrere dall'annualità 2027 (euro 7.827.677,40 in luogo di euro 7.257.963,94) in considerazione della sospensione della quota capitale per il triennio 2024-2026.

Il Collegio ha verificato che le previsioni nel bilancio 2026-2028 sono in linea con il nuovo piano di ammortamento.

12. FONDI E ACCANTONAMENTI

Il Collegio per quanto concerne gli accantonamenti previsti sul bilancio 2026-2028 alla missione 20, rileva quanto segue.

Missione 20, programma 01

Cap.	Art.	Miss.	Prg.	Tit.	Macroagg.	Cod. PDC	Cod. Gr. Vinc.	Descrizione	C. Resp.	Previsione definitiva anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione Cassa	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
321910	1	20	01	1	10	1.10.01.01.001		FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARLE FRONTE A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R.N.3/2002	DPB016	0,00	0,00	150.000.000,00	0,00	0,00
321930	1	20	01	1	10	1.10.01.01.000		FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE - ART.19 L.R.C.	DPB016	121.584,66	21.584,66	0,00	21.584,66	21.584,66
321940	1	20	01	1	10	1.10.01.01.001		FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE - ART. 18 L.R.C.	DPB016	1.525.531,66	1.879.349,20	0,00	2.679.446,77	2.679.446,77
TOTALE										1.647.116,32	1.900.933,86	150.000.000,00	2.701.031,43	2.701.031,43

Il Collegio evidenzia che nella missione 20, programma 01, è stato previsto nel rispetto dell'art. 48, comma 1, lettere A) e B), il fondo di riserva rispettivamente per spese impreviste e obbligatorie. Nello stesso programma è stato previsto altresì apposito capitolo per il fondo di riserva con il solo stanziamento di cassa per euro 150.000.000,00 interamente di parte corrente.

Missione 20, programma 02

Cap.	Art.	Miss.	Prg.	Tit.	Macroagg.	Cod. PDC	Cod. Gr. Vinc.	Descrizione	C. Resp.	Previsione definitiva anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione Cassa	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
321000	1	20	02	1	10	1.10.01.03.000	2026 - 1001	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - PARTE CORRENTE -ART. 46 D.LGS. 118/2011	DPB016	2.393.748,75	2.386.394,35	0,00	2.386.394,35	2.386.394,35
322000	1	20	02	2	05	2.05.03.01.000	2026 - 1001	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - PARTE CAPITALE - ART. 46 D.LGS. 118/2011	DPB016	236,68	236,68	0,00	236,68	236,68
TOTALE										2.393.985,43	2.386.631,03	0,00	2.386.631,03	2.386.631,03

Il Collegio evidenzia che nella missione 20, programma 02, è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità nella spesa corrente e nella spesa in conto capitale, in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028, negli importi come riportati nella suddetta tabella.

In merito, si rammenta che il principio contabile applicato 4.2, allegato al D.Lgs.n.118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, etc. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel paragrafo 3.3) della nota integrativa è stato illustrato, in linea con il richiamato PCA 4.2, che anche nel bilancio 2026-2028 per la determinazione dell'accantonamento al FCDE si è proceduto:

1. ad individuare i crediti che possono dare luogo a dubbia o difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio interessati e riconducendo gli stessi nell'ambito dei rispettivi "Titoli" e "Tipologie";
2. ad analizzare l'andamento di tali crediti nel quinquennio 2020-2024;
3. a calcolare la percentuale da accantonare.

Ai fini del calcolo della percentuale di accantonamento al Fondo è stato applicato il metodo della media semplice previsto dal citato PCA 4.2.

Dal controllo svolto dal Collegio di corrispondenza del fondo crediti di dubbia esigibilità, come risulta dai prospetti allegati c) alla DGR n. 831-C del 16/12/2025 "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" e gli stanziamenti previsti a bilancio in ciascuna annualità, si rileva quanto segue:

Anno 2026

ALLEGATO "COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ" - RIEPILOGO ANNO 2026	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3(d)=(c/a)
TOTALE GENERALE (***)	4.398.488,676,26	807.592,30	2.386.631,03	0,05 %
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)	3.829.283.488,99	807.388,14	2.386.394,35	0,06 %
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	569.205.187,27	204,16	236,68	0,00 %

L'importo complessivo dell'accantonamento al FCDE di euro 2.386.631,03 determinato per l'anno 2026 di cui euro 2.386.394,35 di parte corrente al capitolo 321000 ed euro 236,68 di parte capitale al capitolo 322000 trova esatta corrispondenza tra gli stanziamenti previsti in bilancio e l'allegato prospetto c) "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

Anno 2027

ALLEGATO "COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ" - RIEPILOGO ANNO 2027	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3(d)=(c/a)
TOTALE GENERALE (***)	4.304.747.677,75	797.551,79	2.386.631,03	0,06 %
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)	3.821.095.902,77	797.347,63	2.386.394,35	0,06 %
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	483.651.774,98	204,16	236,68	0,00 %

L'importo complessivo dell'accantonamento al FCDE di euro 2.386.631,03 determinato per l'anno 2027 di cui euro 2.386.394,35 di parte corrente al capitolo 321000 ed euro 236,68 di parte capitale al capitolo 322000 trova esatta corrispondenza tra gli stanziamenti previsti in bilancio e l'allegato prospetto c) "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

Anno 2028

STANZIAMENTO BILANCIO ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ ANNO 2028	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3(d)=(c/a)
TOTALE GENERALE	4.289.258.963,39	796.675,04	2.386.631,03	0,06 %
MISSIONE 20 - PROGRAMMA 2 - PARTE CORRENTE CAPITOLO U8201044101	3.822.867.772,93	796.470,88	2.386.394,35	0,06 %
MISSIONE 20 - PROGRAMMA 2 - PARTE CORRENTE CAPITOLO U9200200101	466.391.190,46	204,16	236,68	0,00 %

L'importo complessivo dell'accantonamento al FCDE di euro 2.386.631,03 determinato per l'anno 2028 di cui euro 2.386.394,35 di parte corrente al capitolo 321000 ed euro 236,68 di parte capitale al capitolo 322000 trova esatta corrispondenza tra gli stanziamenti previsti in bilancio e l'allegato prospetto c) "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

Alla nota integrativa:

- nell'allegato A) sono stati riportati i capitoli considerati di dubbia e difficile esazione e il dettaglio dei dati per il calcolo dell'accantonamento in ciascuna annualità,
- nell'allegato A1) sono stati riportati i capitoli esclusi dal calcolo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbi esigibilità.

Il Collegio di seguito dà evidenza dei capitoli che hanno generato i maggiori accantonamenti al FCDE, come risultano dall'allegato A):

- Capitolo 11630-1 Tasse automobilistiche regionali euro 1.579.006,21 nel 2026, euro 1.589.046,72 nel 2027, euro 1.589.923,47 nel 2028;
- Capitolo 32101-1 Redditi dei beni patrimoniali indisponibili euro 66.103,78 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028;
- Capitolo 32102-1 Redditi dei beni patrimoniali disponibili euro 58.672,76 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028;
- Capitolo 35026-6 Introiti diversi, rimborsi e recuperi vari (DPD) euro 36.918,03 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028;
- Capitolo 35037-1 Rimborso risorse erogate a valere sul programma di sviluppo rurale euro 87.911,51 in ciascuna annualità 2025-2026-2027;
- Capitolo 31489-1 Complemento sviluppo rurale 2023-2027 intervento assistenza tecnica - quota Regione euro 531.159,59 nel 2026, euro 521.852,61 nel 2027 e nel 2028.

Missione 20, programma 03

Cap.	Art.	Miss.	Prg.	Tit.	Macroagg.	Cod. PDC	Cod. Gr. Vinc.	Descrizione	C. Resp.	Previsione definitiva anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione Cassa	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
321001	1	20	03	1	10	1.10.01.99.999	2026 - 1031	FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO	AVV001	4.423.238,74	1.135.164,22	0,00	4.410.965,89	4.410.965,89
321940	2	20	03	1	10	1.10.01.01.001	2026 - 1011	FONDO PERDITE SOCIETARIE (ART 1 CC 550-552 L. 147/2013 E S.M.I.) - D. LGS. 175/2016	DPB	4.614,30	0,00	0,00	0,00	0,00
321940	4	20	03	1	10	1.10.01.01.001	2026 - 1061	FONDO RICONCILIAZIONE CREDITI-DEBITI ORGANISMISOCIETA' ED ENTI	DPB	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
321960	1	20	03	1	10	1.10.01.99.999	2026 - 1294	FONDO ACCANTONAMENTO TFS-TFR	DPB011	7.522.531,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
321970	1	20	03	1	10	1.10.01.99.999	2026 - 1063	ACCANTONAMENTO PER FAR FRONTE A POSSIBILI RIDUZIONI DI GETTITO O A RESTITUZIONE ALLO STATO PER COMPENSAZIONI SU GETTITO TRIBUTARIO	DPB006	10.297.560,00	12.750.902,00	0,00	13.889.502,00	13.889.502,00
321970	2	20	03	1	10	1.10.01.99.999		ACCANTONAMENTO PER FAR FRONTE ALLE SPESE PER I RIMBORSI ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE PER INESIGIBILITA'	DPB006	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00
321971	1	20	03	1	10	1.10.01.99.999		FONDO COMPENSAZIONE MINORI ENTRATE ESSENZIALE IRAP EX LR STABILITA' 2024 ART. 20	DPB006	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00
321980	1	20	03	1	10	1.10.01.04.001	2026 - 1251	FONDO PER ADEGUAMENTO CONTRATTUALE	DPB011	5.227.284,00	3.584.905,00	0,00	3.584.905,00	3.584.905,00
322001	1	20	03	1	10	1.10.01.06.001	2026 - 1161	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (L. 145/2018)	DPB016	3.669.350,74	0,00	0,00	0,00	0,00
323500	1	20	03	1	10	1.10.01.99.999	2026 - 1136	FONDO PER IL RIPIANO DELLE ECCEDENZE DERIVANTI DAL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI - PARTE CORRENTE	DPB016	219.983,27	219.983,27	0,00	219.983,27	219.983,27
324001	1	20	03	1	10	1.10.01.99.999		ACCANTONAMENTO RISORSE A FRONTE DI PROGRAMMAZIONE POLITICA FISCALE DI RIDUZIONE TASSE REGIONALI	DPB	53.674,95	178.674,95	0,00	178.674,95	178.674,95
441341	3	20	03	1	10	1.10.01.07.000	2026 - 1319	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA - ONERI LEGGE DI BILANCIO 2025	DPB016	8.855.221,05	25.183.200,00	0,00	25.183.200,00	25.183.200,00
								TOTALE		41.673.458,05	48.952.829,44	0,00	53.367.231,11	53.367.231,11

Cap.	Art.	Miss.	Prg.	Tit.	Macroagg.	Cod. PDC	Cod. Gr. Vinc.	Descrizione	C. Resp.	Previsione definitiva anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione Cassa	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
323600	3	20	03	4	05	4.05.01.01.001	2026 - 1051	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' AL NETTO RIMBORSO QUOTE CAPITALE- D.L. 179/2015	DPB016	162.969.695,95	162.969.695,95	0,00	157.502.880,19	151.959.229,46
								TOTALE		162.969.695,95	162.969.695,95	0,00	157.502.880,19	151.959.229,46
								TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3		204.643.154,00	211.922.525,39	0,00	210.870.111,30	205.326.460,57

Il Collegio evidenzia che anche nella missione 20, programma 3, sono stati previsti accantonamenti con gli stanziamenti di sola competenza, in quanto in tali capitoli non è possibile impegnare, né disporre pagamenti, nel rispetto di quanto previsto dalle regole della contabilità armonizzata. Si rammenta infatti che l'unico fondo che deve avere lo stanziamento di cassa è il fondo di riserva di cassa previsto nel rispetto dell'art. 48, comma 1, lett. c) del D.Lgs.n.118/2011. Tale fondo, come già evidenziato, è stato previsto nell'importo complessivo di euro 150.000.000,00 interamente di parte corrente al programma 1.

Dall'analisi svolta sugli accantonamenti previsti al programma 3, della missione 20, emerge in particolare quanto segue.

Accantonamento al fondo rischi contenzioso

Nel rispetto di quanto previsto dal punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato 4.2, è stato previsto al capitolo 321001-1 un accantonamento al fondo rischi contenzioso di euro 1.135.164,22 per l'anno 2026 e di euro 4.410.965,89 per gli anni 2027 e 2028; in merito il Collegio prende atto del contenuto della nota dell'Avvocatura, prot. interno n. 0488249/25 del 10/12/2025 e del prospetto di calcolo in excel allegato, dal quale emerge, a seguito della mappatura del contenzioso in corso al 31/10/2025, un accantonamento complessivo calcolato sulla base del rischio remoto, possibile, probabile come individuato dall'OIC 31, come segue:

- petitum complessivo euro 196.305.011,53
- accantonamento prudenziale complessivo euro 10.742.251,19

- distribuzione per annualità di previsione di conclusione con concentrazione del fabbisogno come segue:
 - residuo anno 2025 (≈10%) euro 1.074.225,12
 - anno 2026 (≈83%) euro 8.916.068,49
 - anno 2027 (≈7%) euro 751.957,58

Nella sottostante tabella si riportano le differenze riscontrate tra gli stanziamenti del fondo rischi contenzioso previsti nel bilancio 2026-2028 e le stime dell'Avvocatura, basate sulla distribuzione del petitum per annualità di previsione di chiusura del giudizio.

RIEPILOGO FONDO RISCHI CONTENZIOSO					
PREVISIONI BILANCIO 2026-2028 -MISSIONE 20, PROGRAMMA 3					
PETITUM	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	TOTALE
196.305.011,53	0,00	1.135.164,22	4.410.965,89	4.410.965,89	9.957.096,00
NOTA AVVOCATURA PROT. N. 0488249/25 DEL 10/12/2025					
PETITUM	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	TOTALE
196.305.011,53	1.074.225,12	8.916.068,49	751.957,58	0,00	10.742.251,19
DIFFERENZA BILANCIO E STIMA AVVOCATURA	-1.074.225,12	-7.780.904,27	3.659.008,31	4.410.965,89	-785.155,19

Il Collegio rileva che, come già trattato nel paragrafo del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, come emerge dall'allegato a/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025”, **al fondo rischi contenzioso risulta apportata una variazione incrementativa che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 di euro 8.453.127,57 portando il fondo rischi presunto al 31/12/2025 all’importo complessivo di euro 92.409.084,35 che evidenzia rispetto alla quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 un incremento di euro 10.742.251,19.**

Il Collegio, nel prendere atto della nota prot. n. 0492827/25 del 13/12/2025 sottoscritta digitalmente dal dirigente del Servizio Bilancio avente ad oggetto “*Relazione tecnico finanziaria circa la ipotesi di copertura del Fondo Rischi da Contenzioso a seguito di richiesta di relativo adeguamento pervenuta in data 10 dicembre 2025*”, sottolinea come trattasi alla data attuale di stime che dovranno essere confermate in sede di rendiconto 2025 e sull’argomento richiama e rammenta quanto ampiamente trattato in sede di rendiconto 2024, allo specifico paragrafo della sua relazione le cui conclusioni recavano “Il Collegio, in considerazione di quanto sopra rilevato, tenuto conto della carenza di informazioni riscontrate nella nota dell’Avvocatura sulle cause di maggiore rilevanza, valutate con grado di rischio di soccombenza “remoto”, pone proprio su queste che rappresentano oltre il 74% del petitum complessivo un’attenzione particolare segnalando il rischio di una potenziale non corretta e/o inadeguata valutazione del rischio di soccombenza.”

Si precisa infatti che la quantificazione del fondo rischi contenzioso, così come la valutazione del rischio di soccombenza, soprattutto nelle fattispecie sopra citate deve essere posta all’attenzione del Collegio, tenuto ad attestarne la congruità, in modo puntuale ed esaustivo, al fine di porre sotto tutela gli equilibri

del bilancio mediante accantonamenti adeguati all'effettivo rischio per una sana e corretta gestione finanziaria.

Si rammentano sull'argomento i numerosi orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti, tra i più recenti si richiama la deliberazione n. 26 del 19/02/2025, depositata in data 24/02/2025, della Sezione Regionale di Controllo per le Marche che richiama anche i precedenti importanti « ... rammenta anzitutto l'importanza - nel sistema dell'armonizzazione contabile - della corretta quantificazione del fondo rischi contenzioso, misura di carattere prudenziale, la cui costituzione risulta doverosa in forza di quanto previsto dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (cfr. punto 5.2. lettera h). Trattasi, infatti, di misura volta a consentire all'ente gravato dal contenzioso di premunirsi di una provvista adeguata a mitigare l'impatto sul bilancio delle eventuali sentenze di condanna (cfr. Corte conti, Sez. Contr. Piemonte, del. n. 9/2024/PRSE). La corretta determinazione dell'accantonamento è, altresì, determinante per evitare che il risultato di amministrazione risulti privo di attendibilità e, conseguentemente, inidoneo a fornire veridica rappresentazione della situazione economico-finanziaria dell'ente. La giurisprudenza della Sezione delle autonomie (cfr., deliberazione n. 14/2017/INPR) ha da tempo evidenziato come, ai fini della corretta quantificazione del Fondo contenzioso, "risulta essenziale procedere ad una costante cognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. (...) la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza". Nel declinare le modalità da seguire per la adeguata quantificazione del fondo, che deve basarsi su una analitica valutazione delle specifiche situazioni oggetto di contenzioso, la giurisprudenza di questa Corte (Corte conti Sez. reg. contr. Lazio, del. n. 18/2020/PRSE; Sez. reg. contr. Lombardia, del. n. 69/2020/PRSE; Sez. reg. contr. Emilia-Romagna, del. n. 37/2023/VSG) ...».

Si richiamano altresì i recenti numerosi orientamenti giurisprudenziali espressi dalla Sezione Regionale di Controllo Emilia Romagna sull'importanza di una corretta quantificazione del fondo rischi contenzioso a tutela degli equilibri complessivi del bilancio e sul significato dell'attestazione/asseverazione di congruità dello stesso in capo all'Organo di revisione (cfr. deliberazioni n. 61/72024, n. 79/2024, etc.).

Il Collegio per quanto sopra illustrato, non attesta la congruità del fondo rischi contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2024, segnalando il rischio potenziale di una sottostima dello stesso e conseguentemente il rischio potenziale di una non corretta quantificazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 e, quindi, il rischio potenziale di una non corretta quantificazione della quota disponibile di cui alla lettera E)

Fondo accantonamento TFS/TFR

E' stato previsto al capitolo 321960-1 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 un accantonamento di euro 3.000.000,00.

Fondo per adeguamento contrattuale

E' stato previsto al capitolo 321980-1 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 un accantonamento di euro 3.584.905,00.

Su tale fondo il Collegio ha avviato istruttoria preliminare, inviata tramite email del 06/12/2025, nella quale si raccomandava di prevedere nel bilancio 2026-2028 in corso di definizione il corretto ammontare nella missione 20, programma 3, degli oneri derivanti dai CCNL come previsto dalla legge di bilancio 2025, L. n. 207/2024, in particolare con riferimento ai CCNL 2025/2027 e CCNL 2028/2030, alla quale è seguito confronto nella riunione tenutasi in collegamento il 12/12/2025 con i Dirigenti del Servizio Personale e del Servizio Bilancio. In nota integrativa sono state indicate al paragrafo 3.9) le risorse previste e la relativa misura percentuale. Come da richiesta del Collegio è pervenuta in data 19/12/2025, sia con email ordinaria, sia con pec dal Dirigente del Servizio Personale, Dott. Marco De Santis nota prot. n. 0501502/25, sottoscritta digitalmente, nella quale è stato riepilogato il calcolo di tali oneri, corredata di apposito prospetto di calcolo in excel.

Il Collegio nel rilevare una previsione di accantonamenti per oneri da rinnovi contrattuali in linea con quanto previsto dalla legge di bilancio per l'anno 2025, raccomanda comunque di effettuare le opportune verifiche a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'anno 2026.

Fondo obiettivi di finanza pubblica

E' stato previsto al capitolo 441341-1 in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 un accantonamento di euro 25.183.000,00.

Tale accantonamento deriva da quanto disposto già dalla legge di bilancio 2025, L. n. 207/2024, all'art. 1, comma 786 e successivi, che istituisce il contributo annuale di finanza pubblica, che deve essere accantonato in un apposito fondo della missione 20, programma 3. Si richiama altresì il DM 13/02/2025 che aggiorna i principi contabili applicati 4.1, 4.2, 4.3, gli allegati 6, 9, 10, gli allegati 1, 2, 3, 4 al D.Lgs.n.118/2011, a seguito del quale si è resa necessaria un'integrazione al piano dei conti con le modifiche previste dall'articolo 4 che aggiungono le nuove codifiche: U.1.10.01.07.000 "Fondo obiettivi di finanza pubblica" - U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica". Lo stanziamento dell'accantonamento previsto in ciascuna annualità del bilancio 2026-2028 della Regione Abruzzo corrisponde a quanto stabilito con Decreto MEF del 08/10/2025 (tabella allegata di riparto tra Regioni).

Fondo garanzia debiti commerciali

Nel bilancio 2026-2028, alla missione 20, programma 3, come emerge dalla tabella sopra riportata, non è stato previsto alcun accantonamento.

In merito il Collegio, in questa sede prende atto, di quanto riportato al punto 3.6) della nota integrativa, nel quale si rileva che sulla base degli elementi disponibili alla data di predisposizione del bilancio non ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, commi 859, 862, 863 della L.n.145/2018.

Il Collegio, nell'evidenziare che la Regione è tenuta, sulla base dei dati definitivi dell'esercizio 2025, a verificare il ricorrere delle condizioni di legge su richiamate e ad apportare le conseguenti variazioni al bilancio entro il termine previsto del 28/02/2026, procederà ad effettuare i relativi controlli di legge.

Nella tabella sottostante si riporta l'ammontare complessivo degli accantonamenti previsti nel bilancio 2026-2028, missione 20, programmi 1, 2, 3:

RIEPILOGO MISSIONE 20 PROGRAMMI 1, 2, 3	Previsione definitive anno 2025	Previsione anno 2026	Previsione Cassa	Previsione anno 2027	Previsione anno 2028
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	1.647.116,32	1.900.933,86	150.000.000,00	2.701.031,43	2.701.031,43
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	2.393.985,43	2.386.631,03	0,00	2.386.631,03	2.386.631,03
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	204.643.154,00	211.922.525,39	0,00	210.870.111,30	205.326.460,57
TOTALE MISSIONE 20	208.684.255,75	216.210.090,28	150.000.000,00	215.957.773,76	210.414.123,03

13. INDEBITAMENTO

13. 1 Verifica rispetto vincoli di indebitamento

Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, per le annualità 2026, 2027 e 2028, il prospetto dimostrativo sotto riportato mette in evidenza quanto segue:

<i>Allegato d) Limiti di indebitamento Regioni</i>				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (2026)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2026), art. 62, co. 6, D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa (Titolo I)	(+)	3.436.059.964,23	3.441.795.964,23	3.441.795.964,23
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	2.867.499.715,58	2.867.499.715,58	2.867.499.715,58
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A-B)		568.560.248,65	574.296.248,65	574.296.248,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	113.712.049,73	114.859.249,73	114.859.249,73
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	63.119.504,18	64.323.523,71	65.029.588,73
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nel 2026	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	1.004.073,63	3.023.222,64	4.837.745,58
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuovi interessi (M=D-E-F-G-H+L)		49.588.471,92	47.512.503,38	44.991.915,42
TOTALE DEBITO CONTRATTO		COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Debito contratto al 31/12/2025	(+)	604.555.164,75	564.795.865,95	521.798.959,07
Debito autorizzato nel 2026	(+)	33.378.409,24	33.744.140,27	26.576.026,83
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		637.933.573,99	598.540.006,22	548.374.985,90
DEBITO POTENZIALE		COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'incidenza delle rate di ammortamento (interessi e quota capitale) presenta la seguente percentuale sulle entrate tributarie al netto di quelle della Sanità, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 62, comma 6 del D.Lgs.n.118/2011, così come desunto dai dati dell'allegato d):

Rispetto limite art. 62, c.6, D.Lgs.n. 118/2011	2026	2027	2028
Ratei mutui e prestiti (lettere E + F + G - L) allegato d) limiti di indebitamento	63.119.504,18	64.323.523,71	65.029.588,73
Entrate correnti (Entrate tributarie al netto della sanità)* (lettera C)	568.560.248,65	574.296.248,65	574.296.248,65
% su entrate correnti	11,10%	11,20%	11,32%
Limite art. 62, comma 6, D. Lgs. n. 118/2011	20,00%	20,00%	20,00%

Da quanto precede, emerge che:

- le entrate tributarie al netto di quelle sanitarie risultano pari ad euro 568.560.248,65 per l'anno 2026 e ad euro 574.296.248,65 per gli anni 2027 e 2028;
- il livello massimo di spesa annuale per rate mutui/obbligazioni ammonta ad euro 113.712.049,73 per l'anno 2026, ad euro 114.859.249,73 per gli anni 2027 e 2028;
- l'ammontare delle rate per mutui e prestiti autorizzati, al netto delle rate escluse dai limiti di indebitamento ammonta ad euro 63.119.504,18 per l'anno 2026 ad euro 64.323.523,71 per l'anno 2027 e ad euro 65.029.588,73 per l'anno 2028;
- l'ammontare disponibile per nuovi interessi è pari ad euro 49.588.471,92 per l'anno 2026, ad euro 47.512.503,38 per l'anno 2027 e ad euro 44.991.915,42 per l'anno 2028;
- l'ammontare delle rate dei mutui autorizzati con la legge di bilancio 2026-2028 ammontano a euro 1.004.073,63 nell'anno 2026, a euro 3.023.222,64 nell'anno 2027 e ad euro 4.837.745,58 nell'anno 2028;
- l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione negli esercizi considerati, concretamente a carico del bilancio della Regione, è in linea con il disposto di cui all'art. 62, comma 6, D.Lgs.n.118/2011.

Pertanto dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'allegato d), il Collegio rileva che nel triennio 2026-2028 il limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, D.Lgs.n.118/2011 è rispettato, come emerge dalla tabella sopra riportata riscontrando le seguenti percentuali:

- **anno 2026 = 11,10%**
- **anno 2027 = 11,20%**
- **anno 2028 = 11,32%.**

Il Collegio, tuttavia anche a fronte del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 62, comma 6, D.Lgs.n.118/2011 come emerge dall'allegato d), evidenzia la necessità di effettuare ulteriori verifiche in sede di esame del rendiconto 2025 e nel contempo raccomanda di valutare molto attentamente gli effetti e l'impatto sugli equilibri finanziari, economici e patrimoniali del sistema bilancio regionale nel suo complesso a seguito del ricorso a nuovo indebitamento nel bilancio 2026-2028.

Occorre infatti considerare gli effetti del ricorso a nuove forme di indebitamento con altri elementi di criticità del bilancio regionale che impattano sugli equilibri complessivi, quali in particolare il disavanzo sanitario effettivo che la Regione dovrà ripianare nell'esercizio 2026 per l'esercizio 2025, che potrebbe essere superiore all'importo previsto nel bilancio 2026-2028, pari al disavanzo rilevato al IV trimestre 2024, la complessa gestione derivante dagli strumenti derivati contratti, le ulteriori necessità di accantonamento

che potrebbero emergere per effetto della rendicontazione definitiva dell'esercizio 2025 con impatto sul bilancio 2026-2028.

Infine, si rileva che si è reso necessario prevedere in ciascuna annualità del triennio 2026-2028 il ricorso all'indebitamento autorizzato con legge di bilancio per l'importo di euro 11.500.000,00 a copertura del fabbisogno degli investimenti in ambito sanitario, come rilevato anche nella tabella riportata al paragrafo specifico.

13.2 Strumenti Finanziari Derivati

Il Collegio prende atto che al paragrafo 8) e successivi della nota integrativa, in ottemperanza a quanto previsto dal PCA 4.1, è stata riportata la nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Abruzzo, allegata al bilancio di previsione 2026-2028.

Come riportato al paragrafo successivo 8.1) della nota integrativa, la Regione Abruzzo in data 20/12/2002 e in data 25/11/2004, ha emesso sul mercato due titoli obbligazionari a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet) aventi nozione rispettivamente pari **ad euro 493.000.000,00** - titolo obbligazionario definito convenzionalmente **BOR 493M** (codice Isin XS0160028014) - e pari ad **euro 250.000.000,00** - titolo obbligazionario definito convenzionalmente **BOR 250M** (codice Isin XS0206809039).

A copertura delle due emissioni sono state strutturate due operazioni in derivati: la prima, definita convenzionalmente **SWAP 493M**, prevede quattro controparti bancarie (BNL, Deutsche Bank, UBS e Citigroup); la seconda, definita convenzionalmente **SWAP 250M**, prevede come unica controparte Dexia Crediop.

Tali contratti risultano parte di una strategia di copertura attuata dalla Regione Abruzzo nel 2006 e sono finalizzati all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sui prestiti obbligazionari Bullet sottostanti ed al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) delle stesse emissioni obbligazionarie.

Da quanto illustrato in nota integrativa, ogni contratto Swap prevede le seguenti tre componenti:

1. **Componente di Tasso**: definita tecnicamente "*Interest Rate Swap*", che prevede l'incasso da parte della Regione del tasso variabile equivalente al tasso d'interesse che la Regione paga agli obbligazionisti sui BOR sottostanti. La Regione paga invece un tasso binario, più precisamente, un tasso fisso base nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi risultino nel tempo inferiori alla barriera prevista nei contratti; nel caso contrario la Regione paga un tasso fisso più alto.

2. Componente di Capitale: definita tecnicamente “*Amortizing Swap*”, fa riferimento allo scambio tra una quota capitale periodica semestrale (pagata dalla Regione) e una somma pagata dalle Banche a scadenza, equivalente al valore del capitale che la Regione dovrà rimborsare agli obbligazionisti. L’obiettivo dell’Amortizing Swap è quello di definire un piano di ammortamento del capitale prevedendo ‘sinteticamente’ quote di capitale periodiche da accantonare (finalità di ricostituzione del capitale a scadenza).
3. Componente di Credito: definita tecnicamente “*Credit Default Swap*” attraverso la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana derivante dall’impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente “*Amortizing Swap*”.

Al paragrafo 8.2) della nota integrativa è riportata la seguente descrizione sintetica dei contratti Swap:

SWAP 493M

I quattro contratti Swap attualmente in essere coprono interamente il titolo obbligazionario sottostante, definito in precedenza BOR 493M; ogni controparte bancaria ha stipulato un derivato per una quota pari al 25% del debito sottostante.

Nozionale iniziale: euro 493.000.000,00

Data di attivazione: 02/11/2006 - Scadenza: 07/11/2036

Le banche pagano alla Regione:

- **con cadenza semestrale** (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) sul nozionale di euro 493 milioni, il tasso variabile pari all’indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,38%.
- **alla data del 07/11/2036** un flusso capitale predeterminato pari a euro 493.000.000,00

La Regione paga alle banche:

- un tasso fisso base, pari al 4,95%, nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi risultino nel tempo inferiori alla barriera, pari al 4,60%; nel caso contrario la Regione paga un tasso fisso più alto, pari al 7,11%. Il nozionale su cui si applicano gli interessi è decrescente nel corso dei semestri (Amortizing - cfr. Allegato 1 nota integrativa);
- con cadenza semestrale (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (Allegato 1 nota integrativa).

L’indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato quindici giorni lavorativi precedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in Arrears).

SWAP 250M

Il contratto Swap attualmente in essere copre interamente il titolo obbligazionario sottostante, definito in precedenza BOR 250M.

Nozionale iniziale: euro 250.000.000,00

Data di attivazione: 02/11/2006 - Data di scadenza: 07/11/2031

La banca paga alla Regione:

- **con cadenza semestrale** (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) sul nozionale di euro 250 milioni, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,22%;
- **alla data del 07/11/2036**, un flusso capitale predeterminato pari a euro 250.000.000,00.

La Regione paga alla banca:

- un tasso fisso base, pari al 4,57%, nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi risultino nel tempo inferiori alla barriera, pari al 4,60%; nel caso contrario la Regione paga un tasso fisso più alto, pari al 6,75%. Il nozionale su cui si applicano gli interessi è decrescente nel corso dei semestri (Amortizing - cfr. Allegato 2 nota integrativa);
- con cadenza semestrale (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (Allegato 2).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato quindici giorni lavorativi precedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in Arrears).

Al paragrafo 8.3) "Eventi finanziari attesi negli anni 2026, 2027 e 2028" della nota integrativa, si evidenzia che la politica di rialzo dei tassi avviata dalla BCE nel 2023, finalizzata al rientro dell'inflazione verso l'obiettivo del 2,00%, si è progressivamente attenuata nel corso del 2024, favorendo una graduale riduzione delle dinamiche inflazionistiche. Da giugno 2024 a giugno 2025 l'istituto ha determinato una tendenziale diminuzione e, successivamente, una stabilizzazione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), assestati al 2,124% fissato in data 7 novembre 2025.

Sulla base delle quotazioni alla stessa data, il mercato si attende tassi Euribor 6 mesi (tassi forward) prossimo al 2,1% fino al primo semestre 2026, con una successiva risalita graduale fino a circa il 3,3% negli anni successivi.

Il Collegio prende atto altresì, come illustrato al successivo paragrafo 8.4) della nota integrativa, che alla data del 07/11/2025 il **Fair Value complessivo di tutti i contratti derivati** in essere, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, D.Lgs.n.394/2002, **ammonta complessivamente ad euro 341.950.188,72** (€. 297.822.010,63 al 07/11/2024) **positivo per la Regione**, come dimostrato nelle tabelle 1), 2), 3), riportate nello stesso paragrafo nelle quali è indicato, per ogni controparte bancaria, il valore di mercato dei contratti derivati suddiviso tra le componenti di Capitale (*Swap di Capitale*), Tasso (*Interest Rate Swap*) e Credito (*Credit Default Swap*).

Nella tabella sottostante è riportata la situazione riepilogativa, illustrata nel dettaglio al paragrafo 8.4, lett.

B) della nota integrativa:

Riferimento	Data fine	MTM
Swap di capitale - cfr. tabella 1)	07/11/2031- 07/11/20236	244.144.435,79
Interest Rate Swap - cfr. tabella 2)	07/11/2031- 07/11/20236	72.000.455,67
Credit Default Swap - cfr. tabella 3)	07/11/2031- 07/11/20236	- 18.322.880,83
Totale		297.822.010,63

Il Collegio prende atto, come illustrato al paragrafo 8.5) della nota integrativa, che il debito sottostante ai derivati, è costituito da due prestiti obbligazionari regionali *bullet* (BOR) a tasso variabile, il valore di mercato (o *Fair Value*) del sottostante al 07/11/2025 è pari a **euro -764.242.058,94 valore negativo per la Regione, come riepilogato nella sottostante tabella:**

FAIR VALUE - STITUZIONE AL 07/11/2025			
Riferimento	Data fine	Debito residuo	Fai value
BOR 493 M	07/11/2036	493.000.000,00	- 511.137.644,50
BOR 250M	07/11/2031	250.000.000,00	- 253.104.414,45
TOTALE		743.000.000,00	-764.242.058,95

Il Collegio prende atto, come illustrato al paragrafo 8.6) della nota integrativa, che sulla base dei tassi *forward* al 07/11/2025, si attendono flussi di cassa netti annui complessivamente negativi per la Regione, come riepilogato nella tabella sottostante - cfr. tabelle 5, 6, 7, paragrafo 8.6, NI):

DIFERENZIALI INTERESI ATTESI	2026	2027	2028
COMPONENTE CAPITALE SWAP	-29.977.657,57	-32.112.816,20	-34.400.051,53
COMPONENTE INTERESI SWAP	805.492,53	2.471.622,78	5.495.332,39
TOTALE	-29.172.165,04	-29.641.193,42	-28.904.719,14

Il Collegio prende atto, come illustrato al paragrafo 8.7) della nota integrativa, tabelle 8, 9, 10, **che per il triennio 2026-2028**, i flussi finanziari attesi in entrata derivanti dall'operazione in derivati stipulata dalla Regione sono stati determinati utilizzando i tassi forward Euribor 6 mesi al 07/11/2025, mentre gli impegni finanziari attesi, si dividono in:

- interessi a carico della Regione derivanti dai contratti di Swap; gli interessi sono calcolati al tasso fisso su un nozionale decrescente come da piano (Allegato 1 e Allegato 2), ipotizzando una previsione dei tassi Euribor 6 mesi che nel corso degli esercizi 2026-2028 finirà sotto la barriera del derivato;
- interessi a carico della Regione derivanti dai prestiti obbligazionari Bullet sottostanti;
- accantonamento della quota capitale annua a carico della Regione come da piano prestabilito contrattualmente.

Nella tabella sottostante si riporta la situazione riepilogativa dalla quale emerge chiaramente l'apporto negativo degli strumenti finanziari derivati al bilancio della Regione Abruzzo 2026-2028:

GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE FLUSSI DI CASSA BILANCIO 2026-2028	2026	2027	2028
FLUSSI IN ENTRATA A TITOLO III DELLE ENTRATE - CAP. 35000.2	18.346.945,67	18.392.857,03	19.918.965,17
TOTALE (A)	18.346.945,67	18.392.857,03	19.918.965,17
FLUSSI IN USCITA A TITOLO I DELLA SPESA - MISSIONE 50 - PROGRAMMA 01 - CAP. 311710.2 - 311730.1 INTERESSI PASSIVI	-35.888.398,79	-34.314.092,28	-34.342.597,95
FLUSSI IN USCITA A TITOLO III DELLA SPESA - MISSIONE 1 - PROGRAMMA 03 - CAP. 313110.2 - SWAP QUOTA CAPITALE	-29.977.657,57	-32.112.816,20	-34.400.051,53
TOTALE (B)	-65.866.056,36	-66.426.908,48	-68.742.649,48
DIFFERENZA (C=A-B)	-47.519.110,69	-48.034.051,45	-48.823.684,31

Infine si rileva che il tasso del costo finale sintetico, come riportato al paragrafo 8.8) della nota integrativa, tabella 11, in considerazione che la componente denominata “*Interest Rate Swap*” prevede il pagamento di interessi su un nozionale decrescente e l’incasso di interessi attivi su un nozionale costante (bullet) e che si compensano gli interessi passivi attesi sul debito sottostante, il costo finale sintetico del debito (TCFS) è previsto in diminuzione, come da tabella sotto riportata:

TASSO COSTO FINALE SINTETICO	2026	2027	2028
NOZIONALE	743.000.000,00	743.000.000,00	743.000.000,00
DIFFERENZIALI SWAP	805.492,53	2.471.622,78	5.495.332,39
INTERESSI PASSIVI BOR	-18.346.945,67	-18.392.857,03	-19.918.965,17
TCFS	2,33%	2,11%	1,91%
Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico della Regione risulta determinato secondo la seguente formula: TCFS = [(Interessi su debito sottostante +/- Differenziali swap interessi)*360] / [(Nominale * 365)]			

Il Collegio, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, raccomanda un costante monitoraggio dell’andamento di tali strumenti finanziari, che saranno oggetto di verifica anche da parte di questo Collegio.

14. ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito si riporta l'elenco di Enti, Aziende e Agenzie regionali:

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila
- Azienda Regionale per le Attività Produttive
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti
- Agenzia Sanitaria Regionale
- Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza (AreaCom)
- Agenzia regionale per la Protezione Ambientale (Arpa Abruzzo)
- Agenzia regionale di Protezione Civile
- Fondazione Abruzzo Film Commission
- C.R.U.A. Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo;
- Consorzio Ente Porto di Giulianova;
- CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali (in liquidazione);
- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano";
- Lancianofiera - Polo Fieristico d'Abruzzo.

I relativi bilanci risultano consultabili sui siti internet istituzionali dei singoli Enti.

Si rammenta infine che il Consiglio regionale è dotato di autonomia gestionale e contabile, mentre è privo di personalità giuridica.

Di seguito si riporta la tabella contenente gli enti partecipati e controllati dalla Regione Abruzzo, quale ente Capogruppo, come definiti dall'articolo 11 ter, comma 2, lettera b) del D.Lgs.n.118/2011:

Società partecipate			
Società/organismo partecipato	Forma giuridica	Capitale sociale	Quota di partecipazione detenuta dalla Regione al 31/12/2024
T.U.A. S.p.A.	Società per azioni	€ 39.000.000,00	100,00%
S.A.G.A. S.p.A.	Società per azioni	€ 3.130.061,00	99,995%
FIRA S.p.A.	Società per azioni	€ 5.100.000,00	100,00%
Circolo Nautico Vallonchini S.r.l.	Società a responsabilità limitata	€ 462.665,00	10,70%
Majella S.p.A.	Società per azioni	€ 900.000,00	30,00%
Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata	€ 7.367.821,00	92,18%
Abruzzo Progetti S.p.a.	Società per azioni	€ 400.000,00	100,00%
Consorzi			
LANCIANOFIERA - POLO FIERISTICO D'ABRUZZO	Consorzio	€ 250.000,00	33,33%
Ente Porto di Giulianova	Consorzio	€ 51.808,00	36,40%
C.R.U.A. - Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo	Consorzio	€ 4.024.505,00	99,50%
Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"	Consorzio	€ 60.000,00	
Società partecipate e Consorzi in liquidazione			
C.R.I.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	€ 41.440,00	63,75%
CO.T.I.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	€ 10.000,00	61,90%
CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali (in liquidazione)	Consorzio	€ 77.469,00	50,00%
Centro Ceramico Castellano s.c.r.l. (in liquidazione)	Società consortile a responsabilità limitata	€ 166.515,00	36,17%
Gran Sasso Teramano S.p.A. (in liquidazione)	Società per azioni	€ 121.300,00	3,05%

Il Collegio richiama, in particolare, i seguenti verbali notificati agli atti della Giunta e del Consiglio regionale nel corso del corrente esercizio:

- **verbale n. 27 del 22/05/2025** avente ad oggetto *"Esame verifica crediti e debiti reciproci tra Ente Regione e Organismi partecipati ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011-Asseverazione Collegio dei Revisori"*, con il quale il Collegio ha attestato con riserva che i crediti e i debiti al 31/12/2024, indicati in apposita tabella, hanno trovato corrispondenza nella contabilità dell'Ente, e, con riferimento alle posizioni creditorie e debitorie che non hanno trovato corrispondenza reciproca, ha invitato l'Ente ad assumere senza indugio e comunque non oltre l'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della loro riconciliazione delle partite debitorie e creditorie che hanno evidenziato le discordanze;
- **verbale n. 33 del 14/06/2025**, afferente all'esame svolto sul rendiconto generale dell'esercizio 2024;
- **verbale n. 54 del 29/09/2025**, con il quale ha espresso parere (n. 18/2025) al bilancio consolidato 2024, sottolineando che trattasi di giudizio positivo reso sull'iter di consolidamento seguito dal Servizio Società partecipate ed Enti strumentali, confermando quanto illustrato, rilevato e segnalato nell'iter istruttorio e quindi nel giudizio finale dei rendiconti 2024 del Consiglio regionale (cfr. verbale n. 23/2025) e della Giunta regionale (cfr. verbale n. 33/2025).

15. PNRR

Il DEFR 2026-2028 della Regione Abruzzo, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 483-C del 30/07/2025 e la relativa Nota di Aggiornamento, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 708-C del 30/10/2025, in tema di PNRR e di controlli, prevede i seguenti capitoli:

Capitolo 8.2 «Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»:

- 8.2.1 L’Abruzzo e il PNRR e PNC: il contributo della Regione al rilancio del Paese
- 8.2.2 Gli interventi del PNRR in Abruzzo. Sintesi dei progetti di cui la Regione risulta soggetto attuatore e relativo stato attuazione

Il Collegio rammenta che la Regione Abruzzo ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 319 del 03/06/2021:

- il documento *“L’Abruzzo e il PNRR. Il contributo della Regione al rilancio del Paese”*, quale proposta programmatica, inviata dalla Regione il 15/10/2020 al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministri agli Affari europei e agli Affari regionali, quale contributo attivo della Regione Abruzzo alla definizione del Piano Nazionale per il Rilancio e la Resilienza (PNRR);
- il documento *“REACT-UE. La proposta della Regione Abruzzo”*, quale proposta programmatica, di interventi immediatamente e concretamente attivabili dalla Regione attraverso le risorse del React-UE per favorire il superamento della crisi economica e sociale connessa a quella sanitaria da Covid-19 e contribuire a una ripresa economica verde, digitale e resiliente, nella versione trasmessa alla Ministra per il Sud e le Politiche di Coesione in data 15 aprile 2021.

Al Paragrafo 8.2.1 viene sostanzialmente illustrato come l’art. 9, comma 1, del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR ed al fine di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, abbia disposto l’istituzione, presso ciascuna Prefettura, di una cabina di coordinamento presieduta dal Prefetto o da un suo delegato, per la definizione del piano di azione per l’efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito provinciale. Nel medesimo paragrafo vengono indicati i partecipanti al tavolo di monitoraggio periodico. I dati raccolti nelle cabine di coordinamento dovranno essere raccolti tramite piattaforma informatica. Attraverso il processo di automazione della raccolta dati dei progetti del PNRR afferenti la Regione Abruzzo, ciascuna Struttura regionale, per quanto di propria competenza, procederà, con cadenza almeno bimestrale, all’aggiornamento dei dati di che trattasi.

Nel medesimo paragrafo sono riportate le tabelle degli altri interventi contemplati nel PNRR nel ciclo idrico integrato (6) Investimento 4.1 - Missione 2 - Componente C4 (6 interventi), Investimento 1.1 - Missione 2 - Componente C 1 (un intervento) ed Investimento 4.2 - Missione 2 - Componente C4 (6 interventi).

Al paragrafo 8.2.2 sono illustrati gli interventi del PNRR per i quali la Regione Abruzzo risulta Soggetto Attuatore ed il relativo stato di attuazione.

Viene inoltre sostanzialmente illustrato il progetto 1000 esperti. Si rammenta che alla Regione Abruzzo, per effetto del D.L.n.80/2021, recante anche le modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento degli incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione di progetti PNRR, sono stati destinati 33 professionisti aumentati a 61 esperti/professionisti con la proposta di revisione del Piano Territoriale Mille Esperti - versione di dicembre 2022 - approvata, in via definitiva, dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota prot.n.DFP-0016481-P-09/03/2023.

Nell'ambito del sub investimento 2.2.1 “*Assistenza tecnica a livello centrale e locale*” del PNRR, alla Regione Abruzzo sono state attribuite, inizialmente, risorse pari a euro 10.551.000,00, successivamente incrementate di ulteriori euro 988.000,00 per un ammontare complessivo di euro 11.539.000,00.

A seguito della parziale revisione della macrostruttura della Giunta regionale di cui alla DGR n. 75 del 16/02/2023 che ha incardinato il Servizio *PNRR, Aree interne-RESTART e Certificazione* all'interno della Direzione Generale, devolvendo allo stesso, a far data dal 01/03/2023, anche le competenze del Progetto 1000 Esperti PNRR, con DGR n. 265/2023 si è proceduto a ridefinire la nuova *governance* del Progetto.

Si prede atto che attualmente, sono stati ricoperti quasi tutti gli incarichi di collaborazione previsti nel Piano mediante lo scorimento di graduatorie tuttora disponibili e capienti, si procederà al conferimento degli ultimi n. 3 incarichi di collaborazione non ancora conferiti a causa di rinunce *medio tempore* intervenute.

Il decreto del Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/01/2024 ha esteso la data di scadenza del Progetto al 30/06/2026, con possibilità di svolgimento delle attività da parte degli esperti e dei professionisti sino a tale data. In merito, si è proceduto a rinnovare, fino al 30/06/2026, gli esperti e/o professionisti contrattualizzati nel corso del 2023 e in scadenza nel 2024, previa acquisizione, per ciascuno, della “valutazione con esito positivo del conseguimento dei risultati previsti nel piano territoriale e delle attività svolte” di cui alla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica prot.n. DFP-0088508-P-30/11/2022.

La Regione ha proceduto, altresì, alla costituzione di una task force di esperti/professionisti per lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR presso i Comuni delle Aree Interne della Regione Abruzzo che hanno manifestato interesse a ricevere tale tipo di supporto mediante apposita ricognizione effettuata sullo Sportello Digitale della Regione Abruzzo.

In riferimento al progetto, si segnala, infine, che ad oggi sono state presentate, per il tramite del sistema informativo REGIS, n. 12 domande di rimborso della spesa sostenuta fino al IV bimestre 2023; nel corso del 2025 e del 2026 dovrà essere rendicontata tutta la ulteriore spesa sostenuta nei bimestri successivi fino al 30.06.2026 (data di chiusura del progetto) e inoltre sempre nel 2026 dovrà essere presentato il report finale attestante gli obiettivi/target raggiunti.

Si rammenta anche in questa sede che il Collegio nel corso dell'esercizio 2024 ha assolto nei termini all'adempimento della cosiddetta Tabella PNRR 2024 di cui alla deliberazione n. 6 del 23/04/2024 della Corte dei Conti - Sezione Autonomie, resa disponibile sul portale QFIT "Questionari Finanza Territoriale" dal 1° luglio 2024, con scadenza 10 settembre, termine che in data 6 settembre è stato prorogato al 30 settembre da parte della stessa Corte dei Conti - Sezione Autonomie, a causa dei numerosi problemi operativi riscontrati nella piattaforma. La nuova modalità di compilazione della Tabella di monitoraggio PNRR ha previsto per il 2024 l'aggiornamento dei dati in singole schede per ciascun CUP assegnato ai Progetti finanziati con risorse PNRR e PNC.

Il Collegio nel rinviare al contenuto del verbale n. 41/2024, notificato agli atti della Giunta e del Consiglio regionale, per il dettaglio del lavoro svolto resosi necessario per assolvere all'adempimento, rammenta che in quella sede per la Regione Abruzzo sono state trasmesse entro il termine del 30/09/2024 n. 111 schede CUP, di cui 27 nuove schede aggiunte non esistenti in piattaforma, come da dati comunicati alla Presidente del Collegio da parte dei seguenti Dipartimenti/Settori:

- DPB012 n. 2 CUP
- DPC025 n. 3 CUP
- DPC032 n. 4 CUP
- DPE001 n. 20 CUP
- DPF004 n. 2 CUP
- DPG n. 26 CUP
- DPH003 n. 48 CUP
- DRG n. 1 CUP
- SERVIZIO UOA n. 5 CUP.

16. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio ritiene opportuno richiamare anche in questa sede:

- l'art. 4 bis del D.L.n.13/2023 recante “**1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR, le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato. 2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.** 3. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi della Riforma di cui al comma 1, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti. 4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non si applicano agli enti del Servizio sanitario nazionale”;
- **la Circolare RGS n. 1 del 03/01/2024** avente ad oggetto “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Attuazione dell'art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41. Prime istruzioni operative”;
- **la Circolare RGS n. 15 del 05/04/2024** avente ad oggetto “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo

della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni”;

- **la Circolare RGS n. 25 del 15/05/2024** avente ad oggetto “*Enti e organismi pubblici - Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Ricognizione degli adempimenti normativi e istruzioni*”;
- **la Circolare RGS n. 36 del 08/11/2024** avente ad oggetto “*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002*”;
- il quesito 9) della Sezione II “Regolarità della gestione amministrativa e contabile” del questionario delle Regioni al Rendiconto 2024, di cui alla deliberazione di Corte Conti Sezione Autonomie n. 6 del 10/03/2025, trasmesso dal Collegio con verbale n. 12 del 17/03/2025, unitamente alla deliberazione stessa e al questionario al Bilancio di previsione delle Regioni 2025-2027 corredato della relativa deliberazione di Sezione Autonomie n. 5 del 10/03/2025, che prevede “***La Regione/Provincia autonoma ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30%?***”;
- i seguenti paragrafi della Circolare RGS n. 1/2024:

“Valutazione della performance”

Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis - nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Al riguardo, in via preliminare, si fa presente che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, del decreto legislativo n. 150/2009, come modificato dal decreto legislativo n. 74/2017, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale del personale, anche di qualifica dirigenziale, e a tale fine adottano e aggiornano, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il Sistema di misurazione e valutazione della performance, in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica nelle

Linee guida n. 2/2017, n. 4/2019 e n. 5/2019. ... Ciò premesso, nelle more della revisione del sistema di valutazione della performance, sarà necessario procedere - come stabilito dalla disposizione sopra richiamata - all'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture.

Conseguentemente, dovranno essere integrate anche le schede di programmazione degli obiettivi del predetto personale prevedendo specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento. Gli obiettivi annuali in parola dovranno essere individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Per quanto attiene, infine, alla individuazione delle figure apicali destinatarie della disposizione (Direttori Generali o Capi Dipartimento) a cui dovranno essere assegnati gli anzidetti obiettivi per il rispetto dei tempi di pagamento e dei quali dovranno essere integrati i relativi contratti individuali (così come specificato nel comma 2 dell'art. 4-bis) ciascuna Amministrazione dovrà provvedere ad individuare tali figure in concreto, in relazione al proprio modello e alla propria dimensione organizzativa. Si evidenzia, ad ogni buon conto, che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30% correlata alla realizzazione degli stessi.

Adempimenti degli organi di controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il terzo periodo del comma 2 del summenzionato art. 4-bis, dispone: "La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64". ... In primo luogo, appare propedeutica la verifica circa l'integrazione dei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali e dei contratti dei dirigenti apicali delle rispettive strutture, con la previsione di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento da valutarsi ai fini della retribuzione di risultato. ... Per le regioni e gli enti locali si richiama la specifica disciplina dettata, rispettivamente, dall'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dal Titolo VII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. In secondo luogo, occorre tenere presente che, in funzione della verifica del raggiungimento dell'obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento, il parametro di riferimento, ai

fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente. Infine, stante l'integrazione dei contratti dirigenziali individuali secondo quanto stabilito dalla norma, qualora l'indicatore di ritardo annuale suddetto risulti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile avrà cura di verificare, altresì, che nell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti interessati si sia tenuto conto correttamente delle riduzioni previste nei medesimi contratti. ... Pertanto, si invitano i collegi dei revisori e sindacali, nell'ambito delle consuete attività di controllo, a svolgere, nel rispetto della normativa vigente, le opportune verifiche sul riconoscimento degli emolumenti in questione al personale dirigenziale interessato, le cui risultanze dovranno trovare puntuale descrizione nell'ambito della ordinaria verbalizzazione delle riunioni collegiali. ... Per le Regioni la disciplina concernente la funzione di vigilanza dell'organo di revisione sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, delle articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, è contenuta nell'art. 72 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Il Collegio in merito rammenta le tipologie di indicatori, il periodo di riferimento, la normativa e la finalità, previsti da normativa vigente e come definiti dalla stessa Ragioneria Generale dello Stato:

1. **Indicatore o Indice di tempestività dei pagamenti (ITP)**: Fornisce il valore del tempo medio ponderato di ritardo, calcolato come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati. E' calcolato sulle fatture pagate nel periodo di riferimento indipendentemente dal periodo di emissione della fattura. E' previsto dal decreto legislativo n. 33/2013 e deve essere pubblicato nell'Amministrazione Trasparente sul sito web istituzionale dell'Ente. E' calcolato in AreaRGs nell'area dedicata alla voce Canali > PCC > Consultazioni ITP;
2. **Tempo medio di pagamento (TMP)**: E' la media ponderata rispetto all'importo delle fatture e ai tempi di ritardo delle singole fatture calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno corrente, pagate e non pagate. Calcolo: il numeratore è la somma di ogni pagamento moltiplicato per il tempo intercorrente la data di ricezione e la data di scadenza; il denominatore è la somma totale di tutti gli importi pagati. Alle fatture scadute e non pagate nell'anno è attribuita, convenzionalmente, la data

di pagamento del 31 dicembre. Rileva ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia di cui alla Legge n. 145/2018 Rileva ai fini dell'applicazione della misura prevista dall'art. 4 bis D.L. 13/2023;

3. **Tempo medio di ritardo (TMR):** E' la media ponderata rispetto all'importo delle fatture e ai tempi di ritardo di pagamento delle singole fatture calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno corrente, pagate e non pagate. Calcolo: il numeratore è la somma di ogni pagamento moltiplicato per il tempo intercorrente tra la data di scadenza e la data di pagamento della fattura; il denominatore è la somma totale di tutti gli importi pagati. Alle fatture scadute e non pagate nell'anno è attribuita, convenzionalmente, la data di pagamento del 31 dicembre. Rileva ai fini dell'applicazione delle misure di garanzia di cui alla Legge n. 145/2018 Rileva ai fini dell'applicazione della misura prevista dall'art. 4 bis D.L. 13/2023.

17. NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026-2028, complessivamente risulta redatta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011, indicando in particolare:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con specifico riferimento agli stanziamenti delle entrate di natura tributaria, agli accantonamenti per fondo rischi contenzioso, per spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- la nota informativa sugli strumenti finanziari derivati;
- il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 e le relative modalità di copertura.

Alla nota integrativa sono stati allegati i seguenti documenti:

- Allegati A) e A1) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità Analitico 2026;
- Allegato B) Elenco analitico delle quote accantonate;
- Allegato B1) Elenco analitico delle quote vincolate;
- Allegato B2) Elenco analitico delle quote destinate;
- Allegato C) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento;
- Allegato D) Perimetro Sanitario.

18. CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori, terminata l’analisi svolta dei provvedimenti e dei documenti richiamati nella presente relazione, considera:

a) con riferimento alle previsioni di parte corrente

complessivamente congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- dei riflessi delle decisioni descritte nel DEFR 2026-2028;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle pregresse assunzioni di prestiti;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni autorizzate con legge di bilancio 2026-2028;
- degli oneri derivanti dagli strumenti finanziari derivati;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l’ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che la Regione ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi previsti nella missione 20, eccetto per il fondo rischi contenzioso sul quale si pone in questa sede una riserva;

b) con riferimento alla copertura del disavanzo potenziale sanitario al 31/12/2025 si pone una riserva come esplicitato nel paragrafo successivo;

c) con riferimento alle previsioni di investimenti:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento di economia e finanza e con la proposta di Legge di stabilità;

d) con riferimento alle previsioni di cassa:

- complessivamente attendibili in relazione all’esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

e) con riferimento ai vincoli di finanza pubblica:

- possibile il conseguimento degli equilibri di bilancio nel rispetto di quanto disposto dall’art. 40 del D.Lgs.n.118/2011.

Il Collegio, oltre a quanto illustrato, evidenziato e segnalato nel corso della presente relazione

RACCOMANDA

- 1. un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio al fine di poter attivare tempestivamente, in caso di necessità, tutte le azioni correttive ritenute più adeguate a garantire la permanenza degli equilibri, con particolare riferimento:**
 - all'andamento e alla realizzazione delle entrate previste al titolo 1 e al titolo 3;
 - agli stanziamenti previsti a copertura del disavanzo potenziale sanitario al 31/12/2025;
 - agli accantonamenti previsti per il fondo rischi contenzioso;
 - agli accantonamenti previsti per il TFS/TFR;
 - agli accantonamenti a copertura dei debiti fuori bilancio e di eventuali ulteriori passività potenziali;
 - all'andamento degli strumenti finanziari derivati;
- 2. di monitorare puntualmente gli effetti derivanti dal contenzioso esistente e di nuova formazione con aggiornamento al 31/12/2025, al fine di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti aggiornati, come da nota dell'Avvocatura regionale;**
- 3. al fine di garantire un reale equilibrio finanziario, economico e patrimoniale complessivo del bilancio regionale anche in chiave prospettica, che non può prescindere dall'equilibrio sostanziale del Servizio sanitario regionale, la necessità di "destinare" gli accantonamenti prudenziali finanziati da risorse autonome al servizio sanitario regionale e/o a disposizione dell'eventuale emersione di disavanzo sanitario regionale pregresso e/o di competenza, che potrebbe derivare, raccomandando nuovamente un monitoraggio costante delle suddette previsioni;**
- 4. di allineare i percorsi di formazione dei bilanci di previsione di Giunta e Consiglio al fine di garantire la corrispondenza della previsione delle poste reciproche e, quindi l'attendibilità dell'intero bilancio del Consiglio regionale ed evitare quanto già segnalato dal Collegio per il terzo anno consecutivo;**
- 5. con riferimento agli interventi finanziati da risorse del PNRR, di assicurare l'adozione di tutte le misure previste da normativa vigente, al fine di garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario UE e la tracciabilità contabile e documentale di tutte le operazioni, e consentire l'attività di monitoraggio, audit e rendicontazione nel rispetto dei milestone e target;**
- 6. di valutare attentamente, per le motivazioni espresse nello specifico paragrafo della presente, l'impatto del ricorso a nuovo indebitamento sugli equilibri complessivi attuali ed in chiave prospettica del bilancio regionale;**

7. di correggere gli errori formali del paragrafo 11.1) della nota integrativa, come illustrato nell'apposito paragrafo della presente, comunicati dalla Presidente in via preliminare al Dirigente del Servizio Bilancio e come già recepito con apposito emendamento ricevuto per email in data 22/12/2025 da presentare per l'approvazione da parte del Consiglio regionale;
8. già in questa sede, di adottare a partire dall'inizio del 2026, da parte del Dipartimento Risorse e Servizio Bilancio, tutte le misure e procedure utili affinché tutte le strutture regionali coinvolte si attivino tempestivamente per effettuare un'analisi completa ed esaustiva dei residui attivi esistenti, tenendo conto sia di tutto quanto segnalato dal Collegio in sede di esame del rendiconto 2024, cfr. relazione allegata al verbale n. 33/2025, e dei numerosi orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti già richiamati nel verbale n. 33/2025 e dei più recenti, quali ad esempio deliberazione n. 230/2025 Corte Conti Sardegna, nella quale si pone particolare attenzione anche alla crescente incidenza dei residui attivi del titolo IV, ossia dei contributi in conto capitale non riscossi che possono alterare il risultato di amministrazione, ridurre la chiarezza della programmazione triennale, impedire il reale inizio dei lavori. Si sottolinea infine come la raccomandazione finale posta nella recente deliberazione della Corte Conti Sardegna sia di monitorare costantemente i residui, procedendo ad eliminare quelli inesigibili, ricalcolare conseguentemente il fondo crediti di dubbia esigibilità e assicurarsi che l'accertamento dell'entrata coincida con un effettivo credito reale riscontrabile.

19. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 72 del D.Lgs.n.118/2011 e tenuto conto:

- dei pareri espressi dal Direttore del Dipartimento Risorse e dal Dirigente del Servizio Bilancio;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

il Collegio dei Revisori:

- attesta la corrispondenza del disegno di legge regionale n. 106/2025 recante «*Bilancio di previsione 2026-2028*» alle norme di legge nazionali e regionali vigenti in materia, al D.Lgs.n.118/2011 e ai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rileva complessivamente la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile complessiva delle previsioni di Bilancio di previsione 2026-2028, sulla base della documentazione esaminata e messa a disposizione dagli Uffici regionali, con le riserve espresse di seguito;
- invita la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione 2026-2028 alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D.Lgs.n.118/2011;
- rileva la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

IL COLLEGIO

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2026-2028 e la Nota di aggiornamento;

Visto il disegno di legge regionale n. 105/2025 recante «*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2026)*»;

Tenuto conto altresì

- di quanto evidenziato, illustrato, riscontrato nella presente relazione;
- delle considerazioni formulate e delle raccomandazioni espresse nella presente relazione;

ESPRIME

parere favorevole con riserva sul Disegno di Legge regionale n. 106/2025 recante «Bilancio di previsione finanziario 2026-2028», di iniziativa della Giunta regionale approvato con deliberazione n. 831-C del 16/12/2025, da presentare al Consiglio regionale dell'Abruzzo per la sua approvazione, subordinato al mantenimento degli accantonamenti previsti nella missione 20, così come nel dettaglio illustrato al paragrafo 12) della presente.

La riserva è posta in particolare:

1. sulla previsione della copertura del potenziale disavanzo presunto 2025, formulata sul dato accertato al IV trimestre 2024, ma non riscontrata su un dato potenziale effettivo 2025, come risultante dai tavoli ministeriali intercorsi nel corrente esercizio. In merito il Collegio evidenzia di aver richiesto i dati già con email del 06/12/2025 in sede di istruttoria preliminare, richiesta ribadita nella riunione tenutasi in collegamento il 12/12/2025 e da ultimo con ulteriore richiesta urgente inoltrata direttamente al Dipartimento Sanità con pec del 19/12/2025, alla data attuale non risulta pervenuto alcun riscontro;
2. sugli accantonamenti previsti nel triennio 2026-2028 per il fondo rischi contenzioso, che saranno condizionati necessariamente, per quanto illustrato al paragrafo 12) della presente, anche dalle valutazioni e dai conseguenti accantonamenti effettuati nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2025, valutazioni che si rammenta non potranno non tenere conto di quanto riscontrato, evidenziato e rilevato dal Collegio in sede di esame del rendiconto 2024, cfr. relazione allegata al verbale n. 33/2025.

Il Collegio infine segnala che qualora la legge di bilancio dello Stato per l'anno 2026 dovesse intervenire a modificare le previsioni contemplate nel Bilancio 2026-2028 esaminato si renderà necessario apportare le conseguenti variazioni.

23 dicembre 2025

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente